



Camera di Commercio
Vicenza



DICEMBRE 2023

LA TRANSIZIONE GREEN E DIGITALE NEL DISTRETTO DELLA PELLE

Pubblichiamo la ricerca elaborata dall'*Ufficio Studi, Statistica e Ricerca economica* in occasione del convegno "Il capitale umano per la filiera delle Pelle nella transizione green", organizzato dal Distretto Veneto della Pelle di Arzignano il 30 novembre 2023.

La ricerca presenta i dati, attuali e previsionali, con focus in particolare su demografia imprenditoriale, calo demografico, mercato del lavoro, fabbisogno occupazionale e nuove competenze ricercate dalle imprese.

Lo studio evidenzia come la difficoltà di reperimento di figure professionali aventi competenze adeguate sia una problematica già attuale del mercato del lavoro della provincia di Vicenza. In particolare, la transizione ecologica e tecnologica conduce ad un aumento della domanda di competenze green e digitali, anche per realizzare gli obiettivi del PNRR. Nel quinquennio 2023-2027, il fabbisogno occupazionale si focalizzerà per il 65% sulle competenze green per l'economia circolare e l'ecosostenibilità, e per il 56% sull'industria 4.0, sull'analisi dei dati, sull'intelligenza artificiale e sul Internet of Things.

Il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro è ulteriormente aggravato dall'invecchiamento della popolazione, che porta all'aumento dei flussi pensionistici e alla riduzione del numero dei giovani in età lavorativa.



Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica

SFIDE D'IMPRESA NEL CAMBIAMENTO PERMANENTE

Francesca Marini

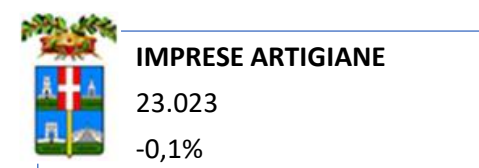
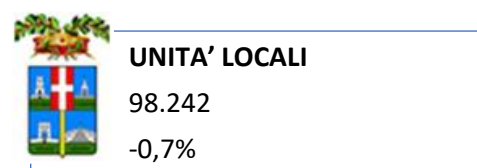
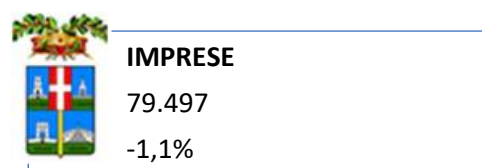
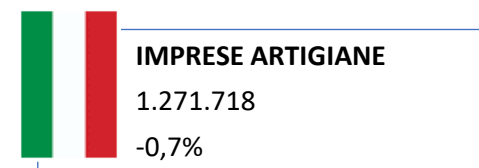
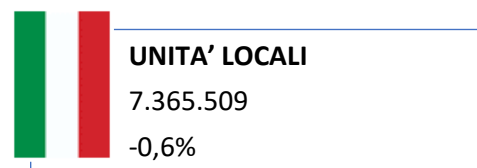
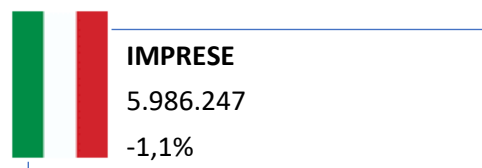
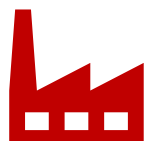
ARZIGNANO

30 novembre 2023

1. IMPRESE, ADDETTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE

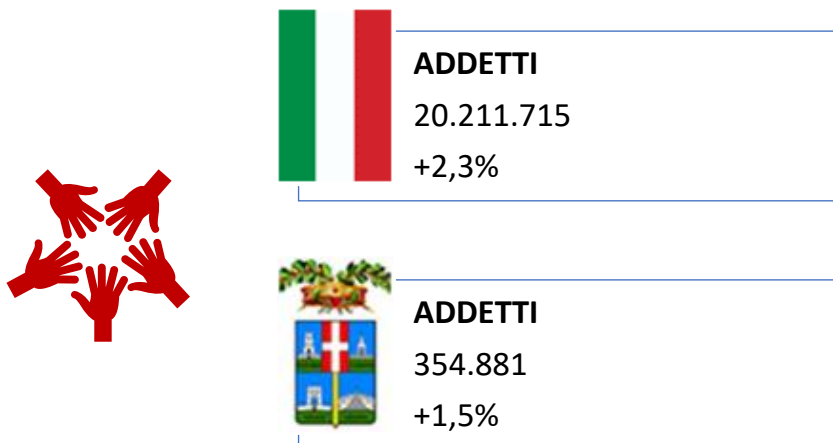


LE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEI PRIMI 9 MESI DEL 2023



1. **SEDI DI IMPRESA:** la variazione in ragione di anno appare negativa ma in via di miglioramento su base **congiunturale**, e da inizio anno il saldo fra le iscrizioni e le cessazioni non d'ufficio è positivo. Sono in flessione agricoltura, manifatturiero e commercio, mentre attività finanziarie, professionali e di servizi alle imprese risultano in ascesa. I dati locali sono in linea con il risultato nazionale.
2. **UNITA' LOCALI:** lo stock presenta un lieve cedimento sia in linea **generale**, sia nell'agricoltura, nel commercio e nelle costruzioni (mentre le costruzioni a Vicenza sono in aumento) ma crescono le attività finanziarie e professionali.
3. **IMPRESE ARTIGIANE:** a livello provinciale il dato è **pressoché stabile** mentre il dato nazionale presenta un leggero indebolimento. Reggono le attività di servizi e cala il manifatturiero.
4. **CLASSE DI NATURA GIURIDICA:** in Italia le società di capitali sono in crescita del +1,4% mentre a Vicenza scendono del -0,4%.

GLI ADDETTI DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEI PRIMI 9 MESI DEL 2023



Il numero degli addetti è in crescita sia in Italia sia nella provincia di Vicenza, ma il risultato della nostra provincia è inferiore a quello italiano in percentuale.

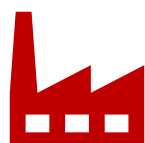
Trainano il dato positivo le attività professionali, le costruzioni e i servizi di alloggio e ristorazione, probabilmente anche per una ragione stagionale. Perdono invece terreno le attività finanziarie.

La classe di addetti 250-499 ha visto il maggiore aumento a Vicenza (sono aumentate però anche le imprese stesse di questa classe), mentre in Italia la classe che ha avuto il maggior incremento è quella 50-99.



LE IMPRESE AL 30 SETTEMBRE 2023

Comparto Concia



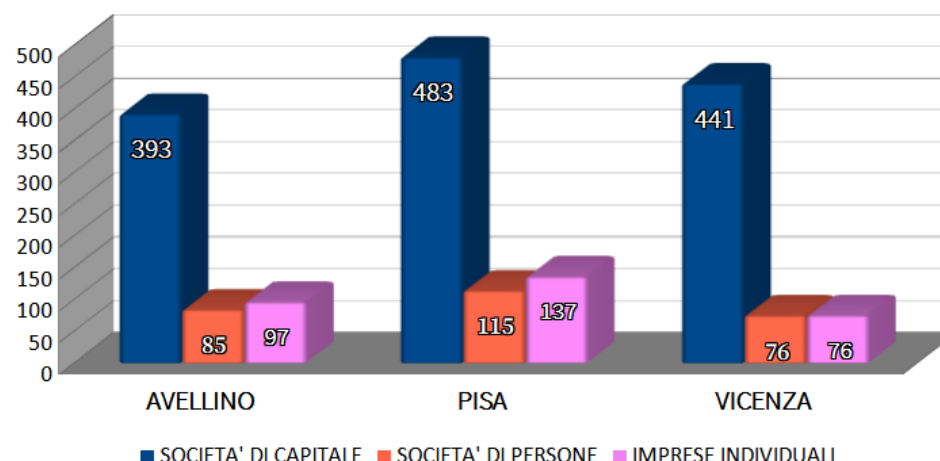
NUMERO DI IMPRESE

1.	PISA	735
2.	VICENZA	593
3.	AVELLINO	587

VAR. % SETT. 2013 / 2023

1.	PISA	-18,2%
2.	VICENZA	-15,9%
3.	AVELLINO	-7,8%

NATURA GIURIDICA DELLE IMPRESE - DIV CONCIA - PROV. DI AVELLINO, PISA E
VICENZA - 3° trimestre 2023



I 3 principali distretti italiani della concia sono storicamente dislocati ad **Arzignano** (Vicenza), **Santa Croce sull'Arno** (Pisa) e **Solofra** (Avellino).

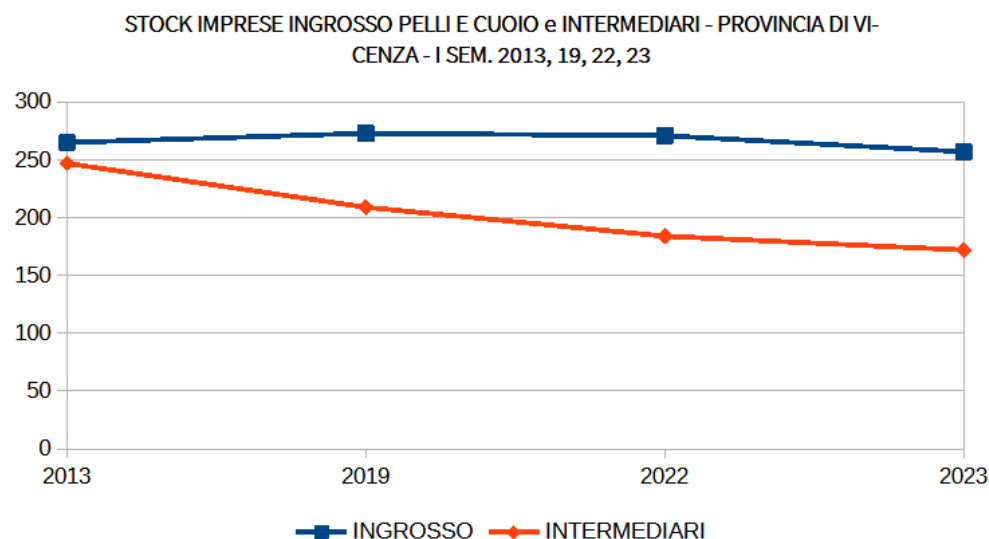
Fra le 3 province, a Pisa è presente un più alto numero di imprese, ma **Vicenza** detiene la maggior incidenza di società di capitali rispetto al totale (74,4%).

Tutte e 3 le province hanno subito una progressiva riduzione del numero di imprese negli ultimi 10 anni, ma solo Pisa ha aumentato il numero di imprese strutturate, infatti presenta un +13,6% di crescita fra le società di capitali. Le forme giuridiche che hanno visto il maggiore restringimento sono le società di persone e le imprese individuali con variazioni che oscillano fra il -20% e il -50%.

LE IMPRESE AL 30 SETTEMBRE 2023

Comparto Concia

Distribuzione e agenti di commercio



ADDETTI
INTERMEDIARI

2013/23
-30,4%

ADDETTI
INGROSSO

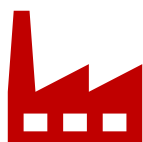
2013/23
+23,8%

L'agente di commercio di pelli (intermediario) è una figura che è andata via via scomparendo negli ultimi 10 anni, mentre si mantiene lo stock delle imprese legate al commercio all'ingrosso, pur accusando una lieve discesa post-covid.

Gli addetti di queste imprese seguono lo stesso percorso, con un assottigliamento degli intermediari e un incremento degli addetti dei grossisti.

LE IMPRESE AL 30 SETTEMBRE 2023

Comparto Chimico



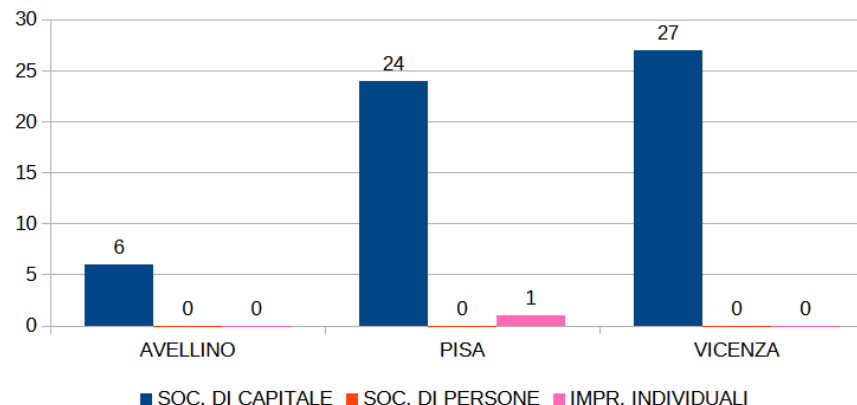
NUMERO DI IMPRESE

1.	VICENZA	27
2.	PISA	25
3.	AVELLINO	7

VAR. % SETT. 2013 / 2023

1.	PISA	+ 56,3%
2.	VICENZA	+ 8,0%
3.	AVELLINO	-30,0%,

NATURA GIURIDICA DELLE IMPRESE - DIV. CHIMICA - PROV. DI AVELLINO, PISA E
VICENZA - 3° TRIMESTRE 2023



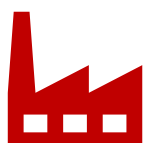
I 3 distretti italiani della concia sono accompagnati da imprese chimiche Ateco 2007 *CE201 prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie* e *CE205 altri prodotti chimici*.

Lo stock in generale   esiguo per cui non   possibile parlare di vero e proprio polo chimico, ma fra le 3 province a **Vicenza   presente il pi  elevato numero di imprese (27)**.

Pisa e Vicenza presentano una crescita del numero di imprese negli ultimi 10 anni, mentre Avellino ha visto un indebolimento specie per le imprese individuali.

LE IMPRESE AL 30 SETTEMBRE 2023

Comparto Meccanico



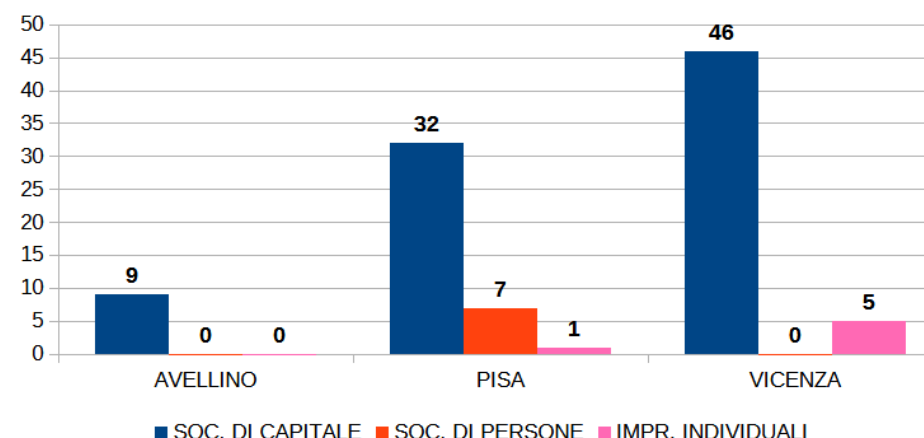
NUMERO DI IMPRESE

1.	VICENZA	51
2.	PISA	40
3.	AVELLINO	9

VAR. % SETT. 2013 / 2023

1.	VICENZA	+ 8,0%
2.	PISA	+ 56,3%
3.	AVELLINO	- 30,0%

MATURA GIURIDICA DELLE IMPRESE- DIVISIONE MACCHINARI - PROV. DI VICENZA,
PISA E AVELLINO - 3° TRIMESTRE 2023



I 3 distretti italiani della concia sono accompagnati da imprese che forniscono *altre macchine per impieghi speciali* (Ateco 2007 CK 289).

Lo stock in generale non è particolarmente alto, ma fra le 3 province a Vicenza è presente il più elevato numero di imprese (51).

Pisa e Vicenza hanno subito un progressivo aumento del numero di imprese negli ultimi 10 anni, mentre Avellino ha visto un calo, ma anche un contestuale irrobustimento della natura giuridica.

GLI ADDETTI AL 30 SETTEMBRE 2023

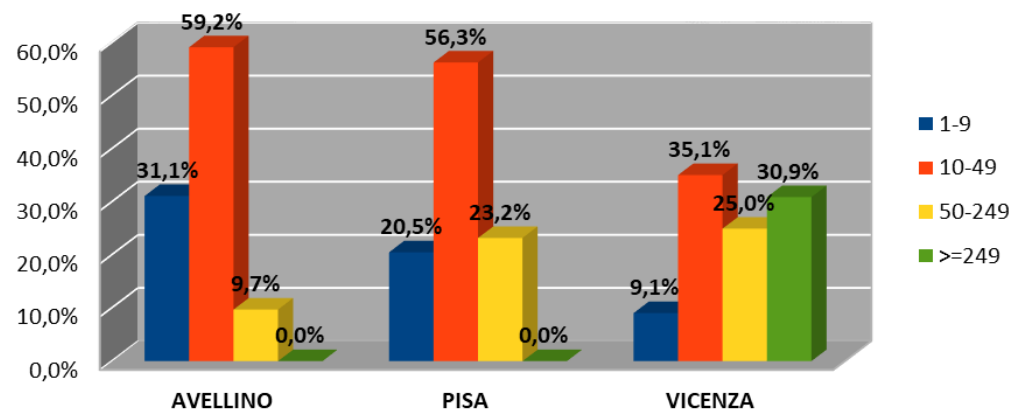
Comparto Concia



NUMERO DI ADDETTI

1.	VICENZA	10.352
2.	PISA	6.402
3.	AVELLINO	2.686

INCIDENZA DEGLI ADDETTI DELLA DIV. CONCIA PER CLASSE DI ADDETTI - PROV. DI AVELLINO, PISA E VICENZA - 3° trim 2023

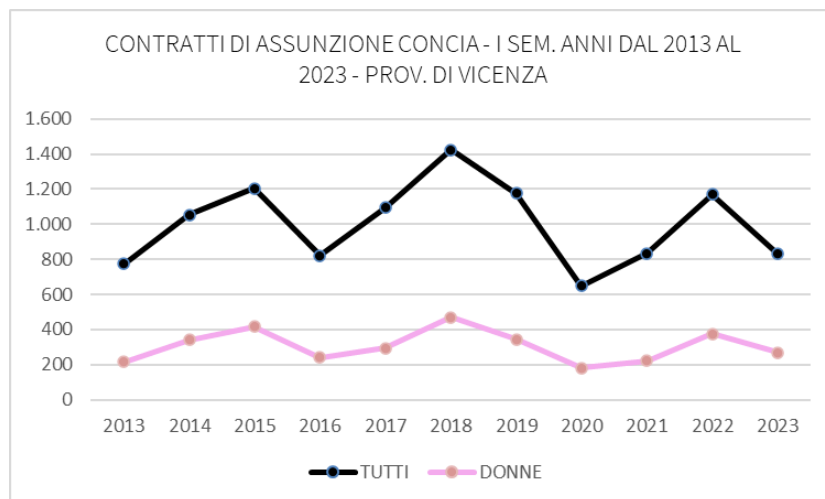


Fra le 3 province, il distretto vicentino impegna più elevato numero di addetti, ed è l'unico a possedere un gruppo di imprese che contano dai 249 addetti in su. In valore assoluto, si tratta di 5 imprese in cui operano in totale 3.200 persone.

La maggioranza degli addetti dei 3 distretti tuttavia è impegnata nelle PMI, in particolare nella classe di imprese dai 10 ai 49 addetti, seguita da quella dai 50 ai 249.

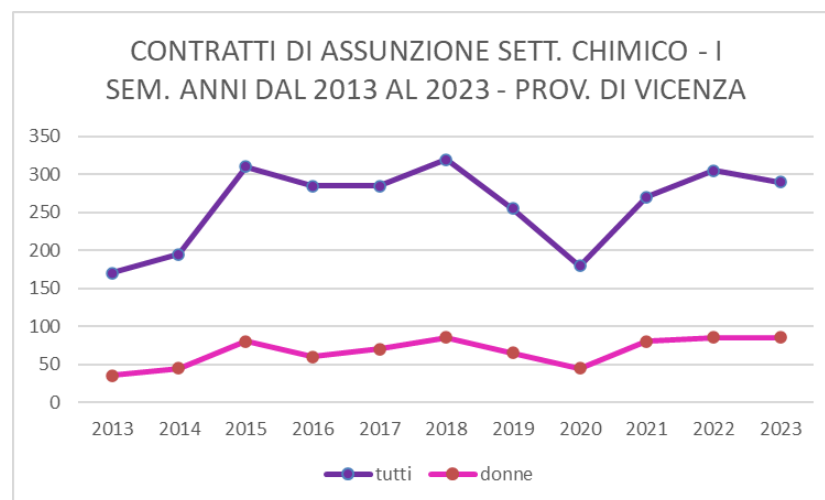
CONTRATTI DI ASSUNZIONE DI DIPENDENTI

Comparti Concia e Chimico - Genere



■ CONTRATTI DI ASSUNZIONE CONCIA
I SEM. 2023
830

DI CUI A DONNE
32,5% (media dal 2013 30,1%)



■ CONTRATTI DI ASSUNZIONE CHIMICO
I SEM. 2023
280

DI CUI A DONNE
29,3% (media dal 2013 25,4%)

CESSAZIONI DI DIPENDENTI (economiche, dimissioni e fine termine)

Comparti Concia e Chimico

■ CESSAZIONI CONCIA

I SEM. 2023

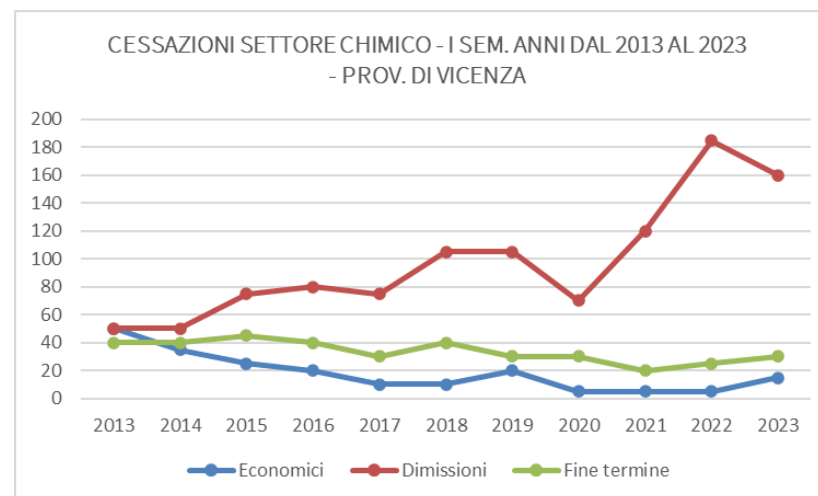
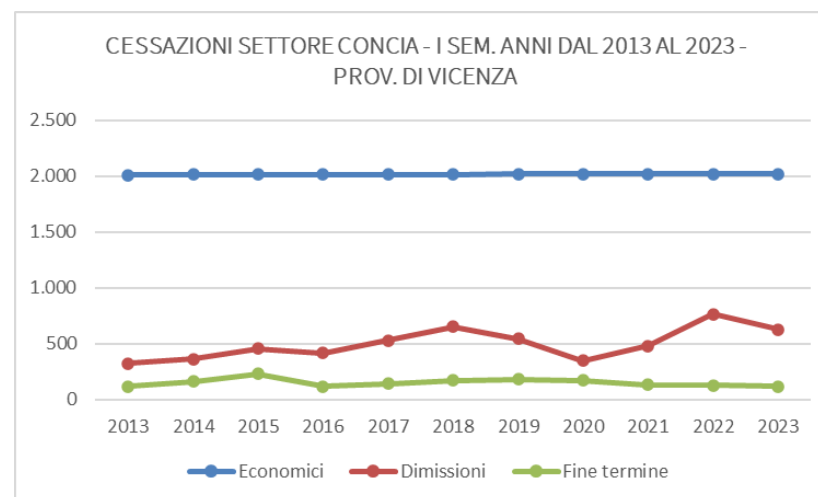
1.335 (-12,2% YOY)

■ CESSAZIONI CHIMICO

I SEM. 2023

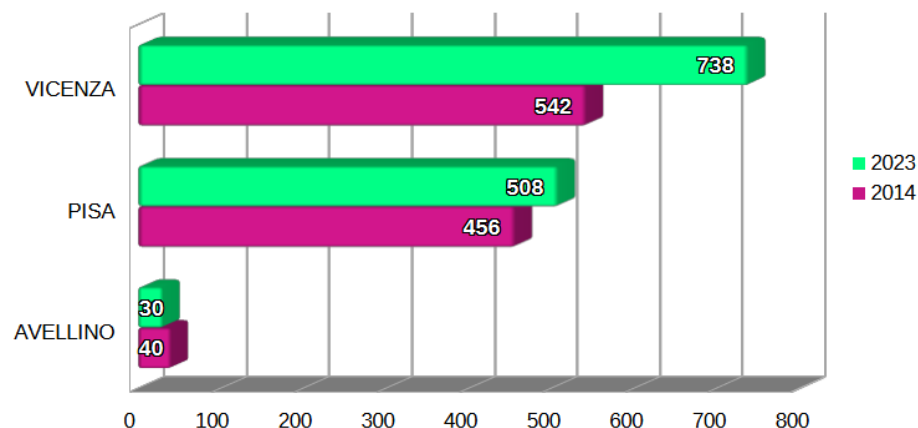
255. (-3,8% YOY)

Di cui dimissioni 62,7%



GLI ADDETTI AL 30 SETTEMBRE 2023 Comparti Macchinari e Chimico

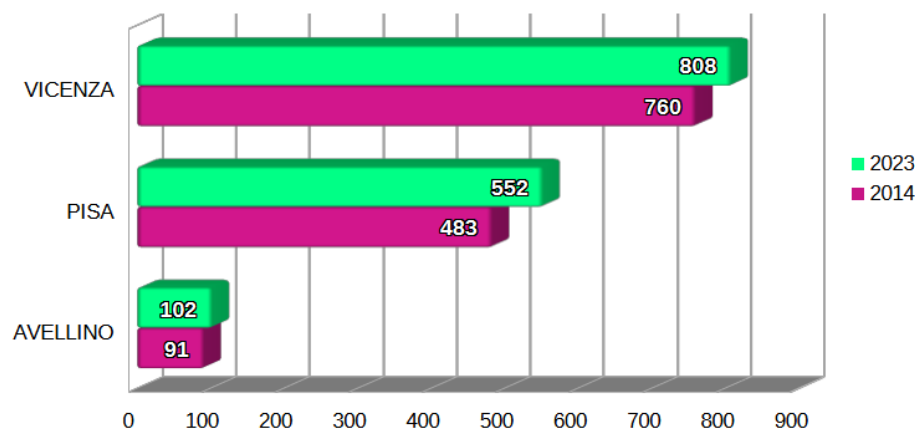
NUMERO DI ADDETTI DEL COMPARTO MACCHINARI - PROVINCE DI VICENZA, PISA E AVELLINO - 3° TRIMESTRE 2014 E 2023



In entrambi i settori Avellino esprime uno stock esiguo, che nei macchinari si riduce negli ultimi 9 anni (i dati sugli addetti sono disponibili dal 2014).

Pisa e Vicenza detengono invece il maggior numero di addetti e presentano una notevole crescita dal 2014.

NUMERO DI ADDETTI DEL COMPARTO CHIMICO - PROVINCE DI VICENZA, PISA E AVELLINO - 3° TRIMESTRE 2014 E 2023



MACCHINARI

Vicenza +36,2%

Pisa +11,4%

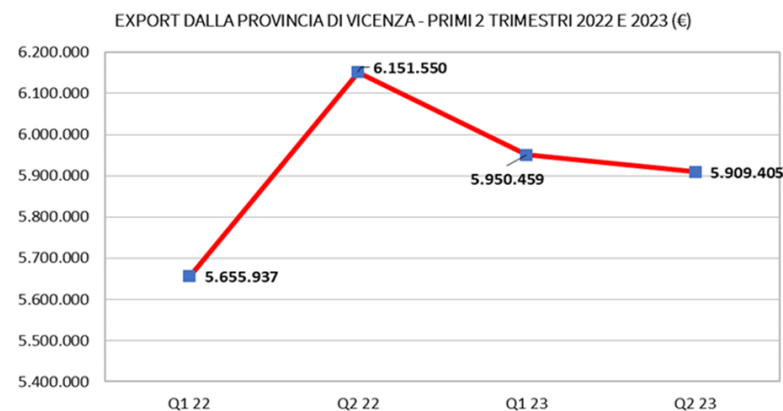
CHIMICA

Vicenza +6,3%

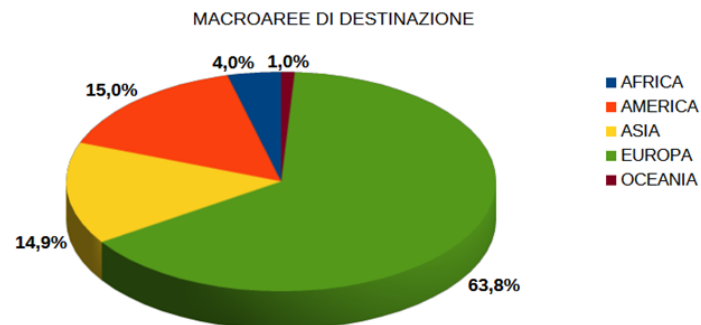
Pisa +14,3%

IMPORT / EXPORT DALLA PROVINCIA DI VICENZA I SEMESTRE 2023

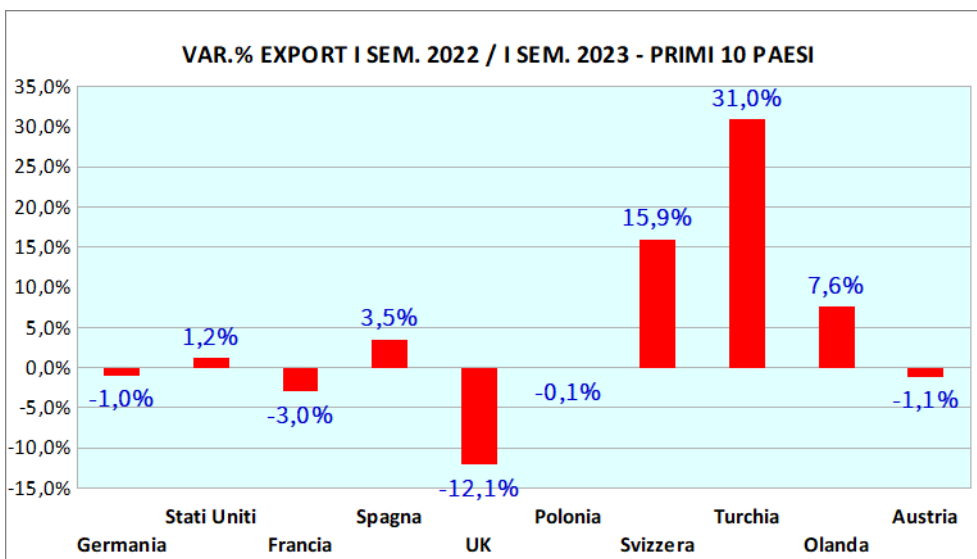
- ❖ Nel I semestre l'interscambio commerciale berico rimane positivo, sebbene si verifichi un **rallentamento** nella crescita dei flussi esportati, specie in primavera.
- ❖ Portano **segno negativo** rispetto al I semestre del 2022 i comparti dei prodotti in legno, dell'abbigliamento, dei mezzi di trasporto, dei metalli di base e delle sostanze chimiche.
- ❖ **Crescono** invece il settore farmaceutico, alimentare, dei macchinari e dell'oreficeria.
- ❖ Nella distribuzione globale, l'**area europea** si conferma per i prodotti berici il mercato di riferimento, per quanto la crescita in ragione d'anno sia limitata.



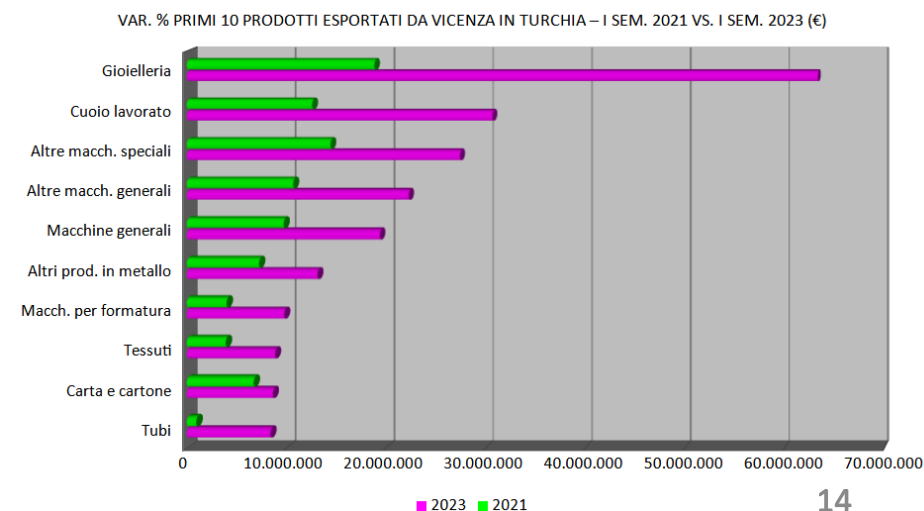
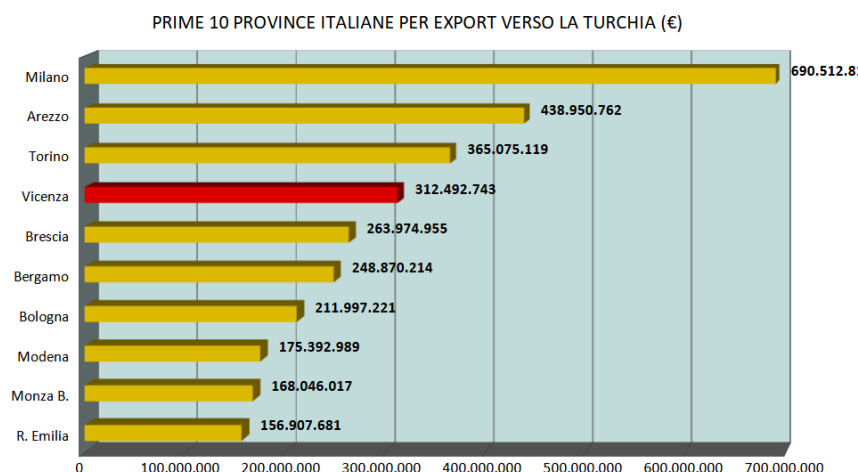
EXPORT I SEMESTRE 2022 - PROVINCIA DI VICENZA -
SETTORE MANIFATTURIERO



DESTINAZIONI VICENTINE E PRODOTTI

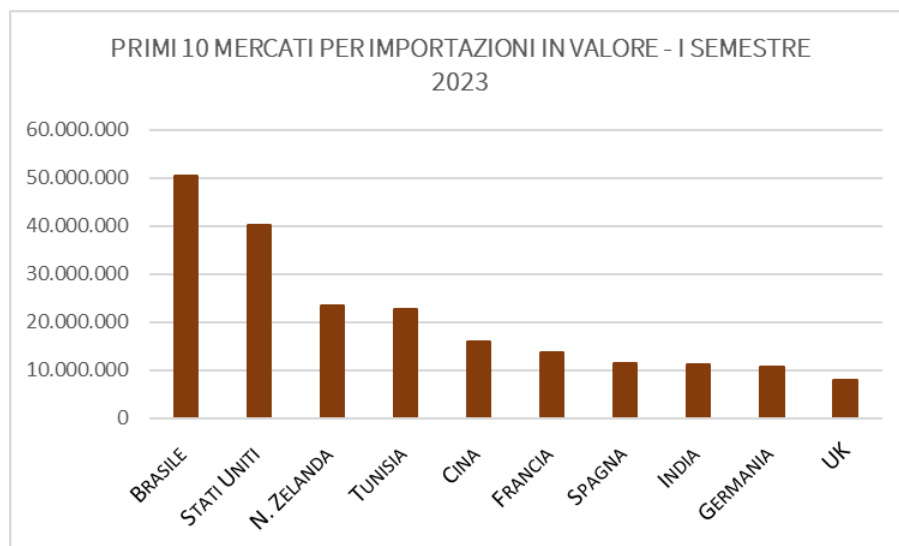
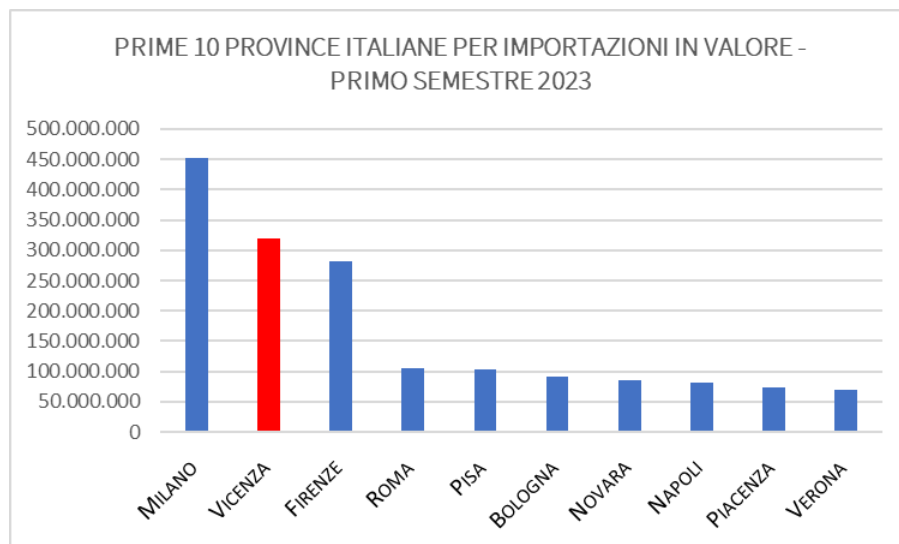


- ❖ La **Germania** resta il primo mercato di destinazione, pur segnando una leggera flessione negativa (-1,0%).
- ❖ Torna a crescere la **Svizzera**, mentre la Russia scende ancora. Il Paese in maggiore crescita è la **Turchia** (+31%) che si conferma come centro di distribuzione verso altre destinazioni.
- ❖ Fra i primi 6 mesi del 2021 e lo stesso periodo del 2023 le esportazioni vicentine verso la Turchia sono salite del +95,3%.
- ❖ *La Turchia assorbe macchinari e gioielleria: quest'ultima passa da poco meno di 19 milioni di euro nel 2021 a più di 63 nel 2023. In Italia Vicenza è quarta per l'export verso la Turchia e seconda per la gioielleria, preceduta da Arezzo.*



LE IMPORTAZIONI AL 30 GIUGNO 2023

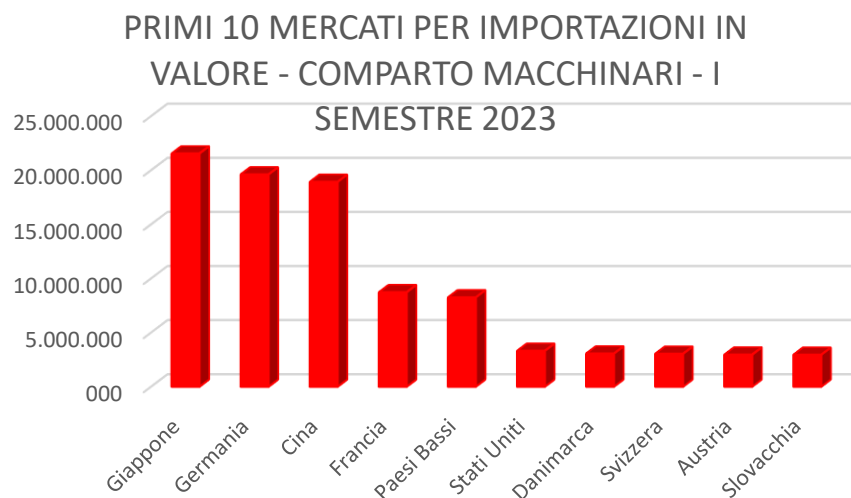
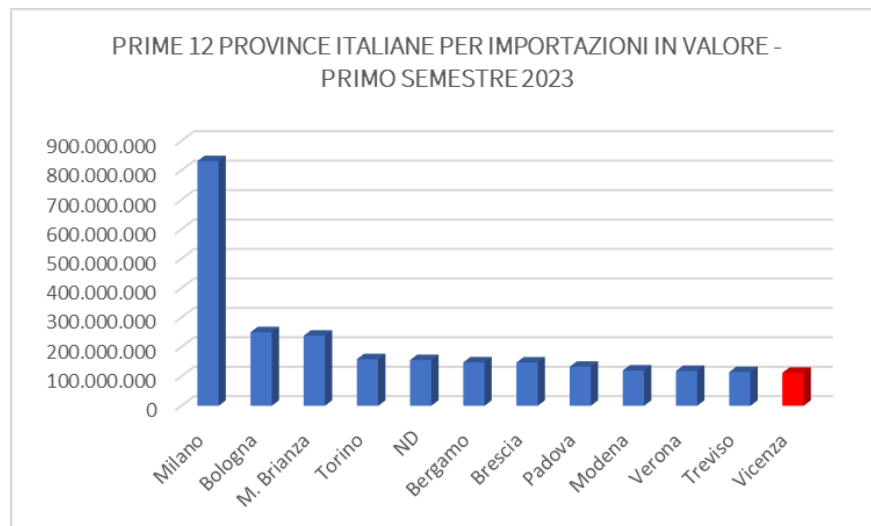
Comparto Concia



- **Vicenza: è al 2° posto** in Italia per il valore delle importazioni
 - **Quasi 320 milioni di euro**
 - **11,9% sul totale italiano** del comparto, pari a di 2 miliardi e 600 milioni
 - Pisa è al 5° posto e Avellino al 19°.
-
- L'importazione verso il comparto vicentino è aumentata in un anno del **+4,3%** e del **+41,1%** dal I semestre 2021, complice forse anche l'aumento dei prezzi delle materie prime.
 - Le maggiori fonti sono il Brasile, gli USA e la Nuova Zelanda.

LE IMPORTAZIONI AL 30 GIUGNO 2023

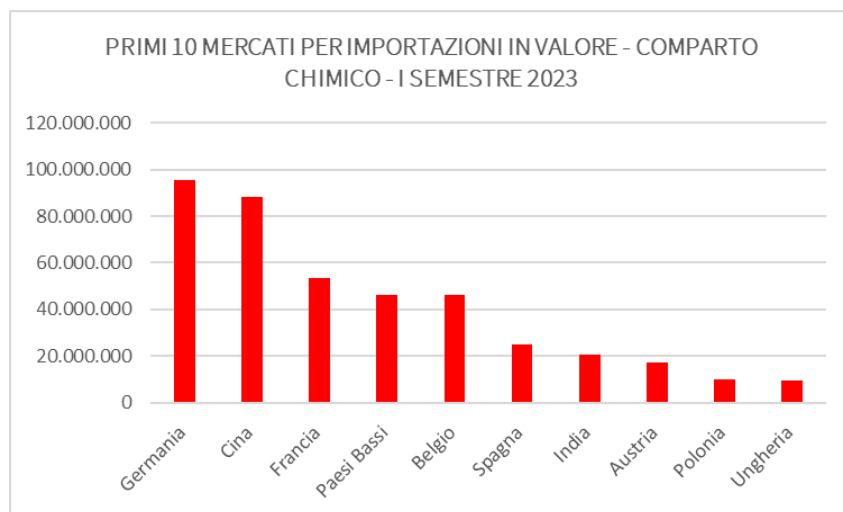
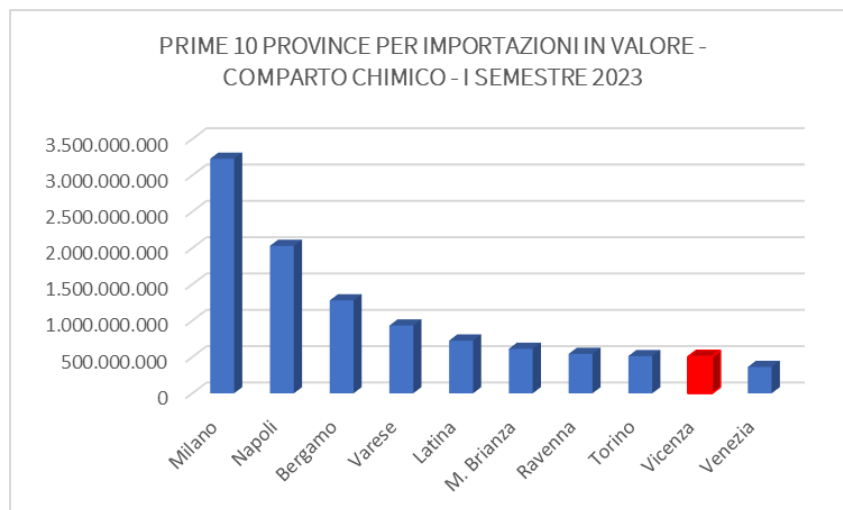
Comparto Macchinari



- Vicenza: è al 12° posto in Italia per il valore delle importazioni
- 112 milioni di euro
- 2,5% sul totale italiano del comparto, pari a di 4 miliardi e mezzo
- L'importazione verso il comparto vicentino si è ridotta in un anno del -6,1% ma **supera** comunque del +31,0% il dato del I semestre 2021.
- Le maggiori fonti sono il Giappone, la Germania e la Cina che da soli costituiscono più della metà del totale delle importazioni.

LE IMPORTAZIONI AL 30 GIUGNO 2023

Comparto Chimico

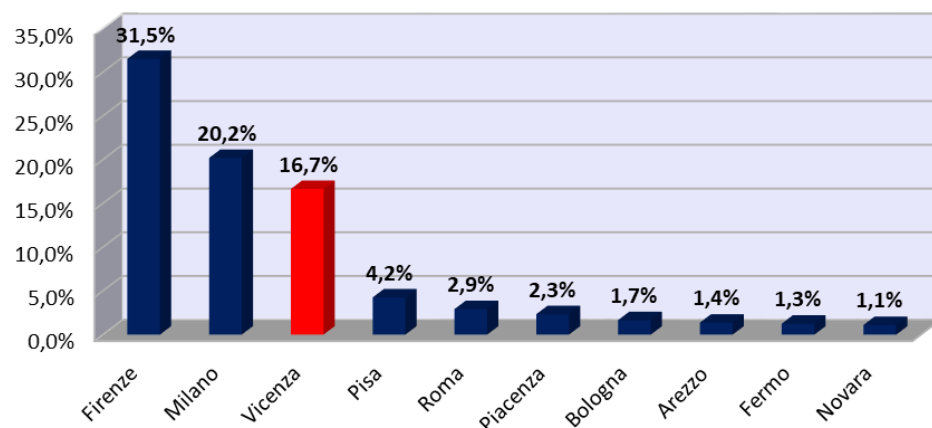


- **Vicenza: è al 9° posto** in Italia per il valore delle importazioni
- **500 milioni di euro**
- **2,6% sul totale italiano** del comparto, pari a quasi 20 miliardi
- L'importazione verso il comparto vicentino è scesa in un anno del **-24,1%** ma si mantiene abbastanza in linea con il dato del I semestre 2021.
- Le maggiori fonti sono la Germania, la Cina e la Francia

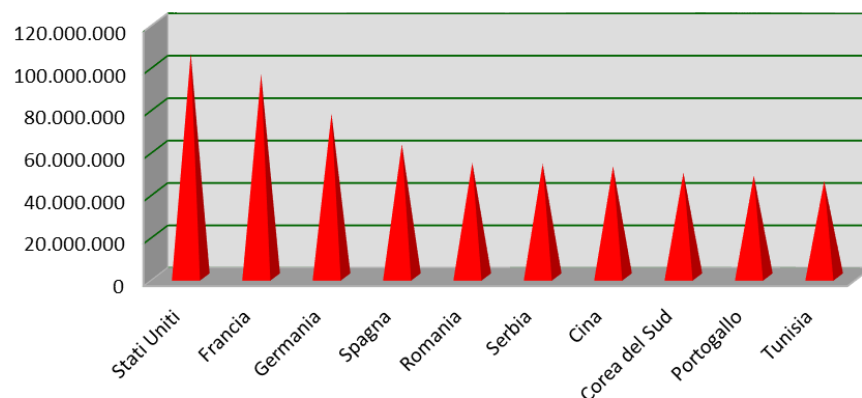
LE ESPORTAZIONI AL 30 GIUGNO 2023

Comparto Concia

PRIME 10 PROVINCE ITALIANE ESPORTATRICI IN VALORE - CONCIA
- PRIMI 6 MESI DEL 2023



PRIMI 10 MERCATI PER EXPORT IN VALORE – DIV. CONCIA – PROV.
DI VICENZA - PRIMI 6 MESI 2023

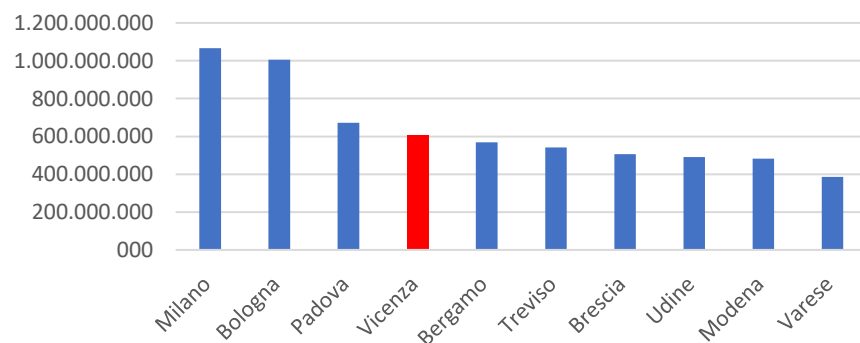


- Vicenza: è al 3° posto in Italia per il valore delle esportazioni
- Quasi 1 miliardo e 200 milioni di euro
- 16,7% sul totale italiano del comparto pari a poco più di 7 miliardi.
- Pisa è al 4° posto e Avellino non rientra nelle prime 20.
- L'esportazione dal comparto vicentino è scesa in un anno del -8,6% e dal I semestre 2021 ha conosciuto solo una lieve salita (+0,9%). Questo dato può essere legato anche alla fase di indebolimento vissuta dal comparto **automotive** che è fra i principali sbocchi del prodotto berico.
- Il calo dell'export da **Pisa** nell'ultimo anno è in linea con quello vicentino, ma dal 2021 è cresciuto del +10,0%. L'export nazionale della concia è cresciuto rispettivamente del +3,5% e del +20,9%.
- I Paesi che assorbono maggiormente il prodotto berico sono gli **USA, la Francia e la Germania**.

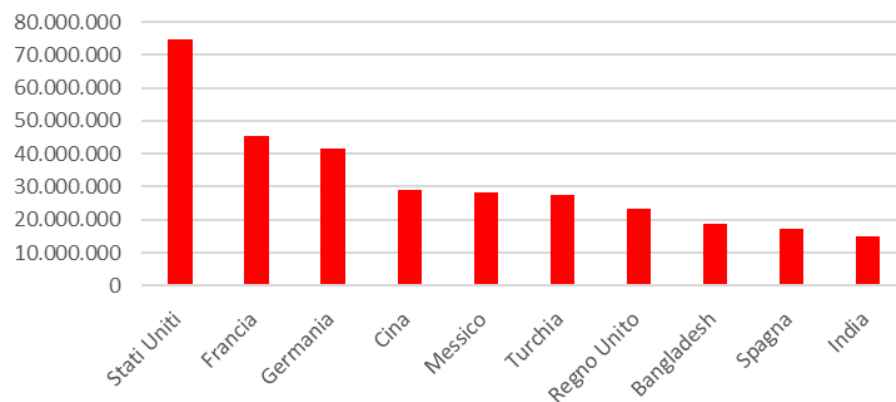
LE ESPORTAZIONI AL 30 GIUGNO 2023

Comparto Macchinari

PRIME 10 PROVINCE PER ESPORTAZIONI IN VALORE - COMPARTO MACCHINARI- I SEMESTRE 2023



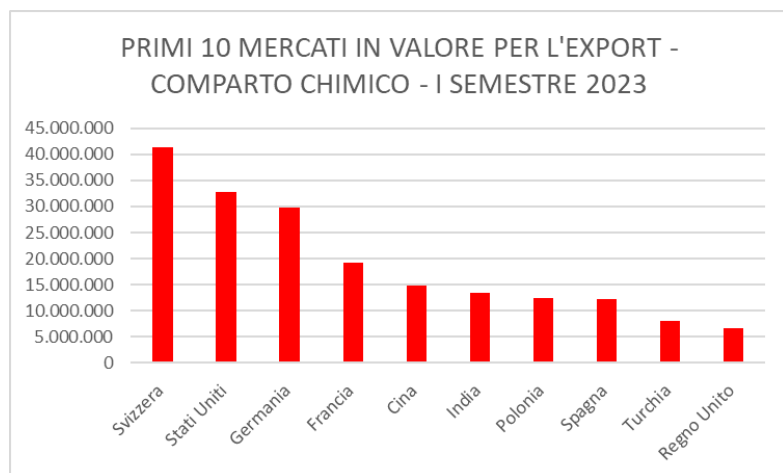
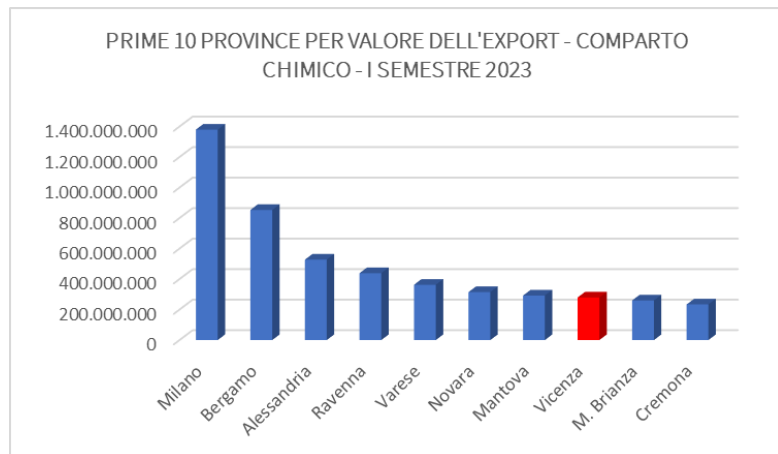
PRIMI 10 MERCATI PER ESPORTAZIONI IN VALORE DALLA PROVINCIA DI VICENZA - COMPARTO MACCHINARI - I SEMESTRE 2023



- **Vicenza: è al 4° posto** in Italia per il valore delle esportazioni
- Più di **600 milioni di euro**
- **5,0% sul totale italiano** del comparto pari a poco più di 12 miliardi.
- L'esportazione dal comparto vicentino appare in ascesa: +13,6% in un anno e +21,7% dal I semestre 2021.
- I Paesi che assorbono maggiormente il prodotto berico sono gli **USA, la Francia e la Germania**.

LE ESPORTAZIONI AL 30 GIUGNO 2023

Comparto Chimico



- **Vicenza: è all'8° posto in Italia per il valore delle esportazioni**
- **280 milioni di euro**
- **3,0% sul totale italiano del comparto pari a quasi 10 miliardi.**
- L'esportazione dal comparto vicentino è scesa in un anno del -11,2% ma è superiore del +8,4% sul dato del I semestre 2021
- I Paesi che assorbono maggiormente il prodotto berico sono **Svizzera, Stati Uniti e Germania.**

IL CONTO ECONOMICO

Serie storica - Esercizi 2011 - 2021 - Concia

Il valore della produzione in un bilancio è il dato che più si avvicina al concetto di *fatturato*.

Negli ultimi 10 esercizi, il valore della produzione delle società di capitali di Pisa e Vicenza presenta una crescita pressoché costante, mentre le imprese di Avellino si trovano in una fase di progressivo calo.

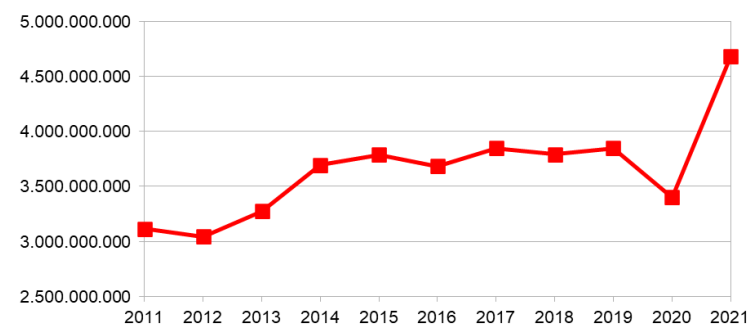
Solamente Vicenza tuttavia presenta una riscossa post-pandemica che raggiunge il livello più elevato nell'ultimo decennio, mentre gli altri due distretti, pur risalendo, non toccano il risultato del 2019.

Vicenza: in valore assoluto, nel totale dei 451 bilanci presentati dalle società di capitali vicentine, il valore della produzione raggiunge quasi i 4 miliardi e 700 milioni, con una crescita del +50,4% in 10 anni.

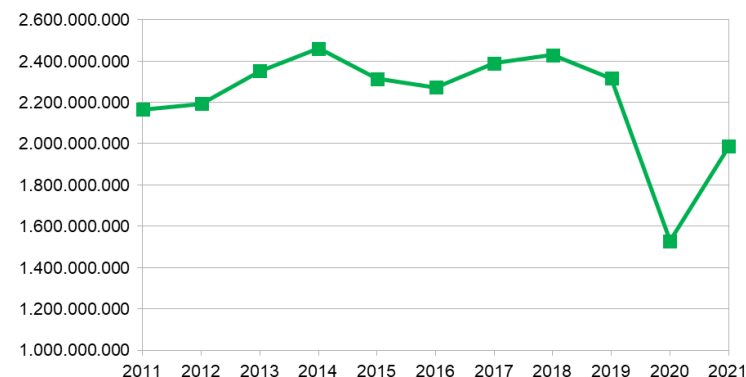
Pisa: valore della produzione del 2021 quasi 2 miliardi -8,2% in 10 anni

Avellino: valore della produzione del 2021 236 milioni -42,2% in 10 anni

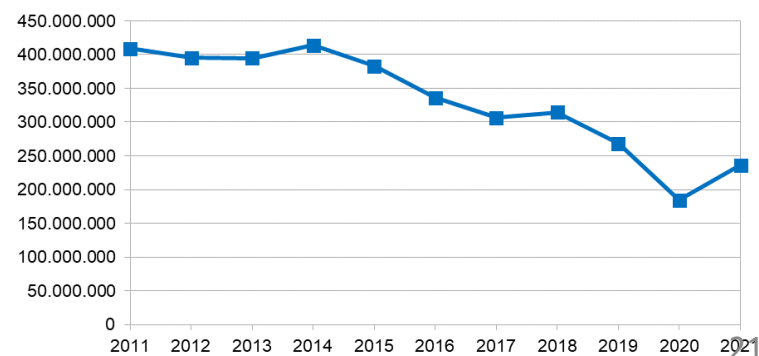
VALORE DELLA PRODUZIONE DEL COMPARTO CONCIA - ESERCIZI DAL 2011 AL 2021 - PROVINCIA DI VICENZA



VALORE DELLA PRODUZIONE DEL COMPARTO CONCIA - ESERCIZI DAL 2011 AL 2021 - PROVINCIA DI PISA



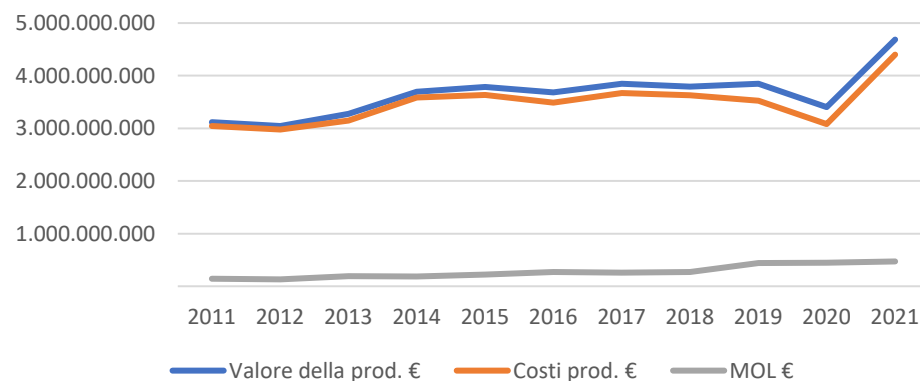
VALORE DELLA PRODUZIONE DEL COMPARTO CONCIA - ESERCIZI DAL 2011 AL 2021 - PROVINCIA DI AVELLINO



IL CONTO ECONOMICO

Serie storica Esercizi 2011 - 2021 - Concia

VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE, MOL -
ESERCIZI DAL 2011 AL 2021 SOCIETA' DI CAPITALI
COMPARTO CONCIARIO, PROVINCIA DI VICENZA



Vicenza: Alla crescita del valore della produzione, corrisponde quella dei relativi **costi**, che in 10 esercizi sale del **+44,4%** e nel 2021 si attesta a 4 miliardi e 400 milioni.

Il margine operativo lordo è in aumento costante e raggiunge i 474 milioni nel 2021, in aumento del 232,4% sul dato del 2011.



Pisa:

Costi di produzione 2021 € 1 miliardo e 900 milioni
- 10,5% in 10 anni



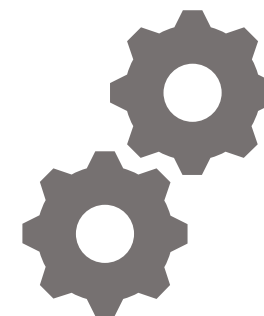
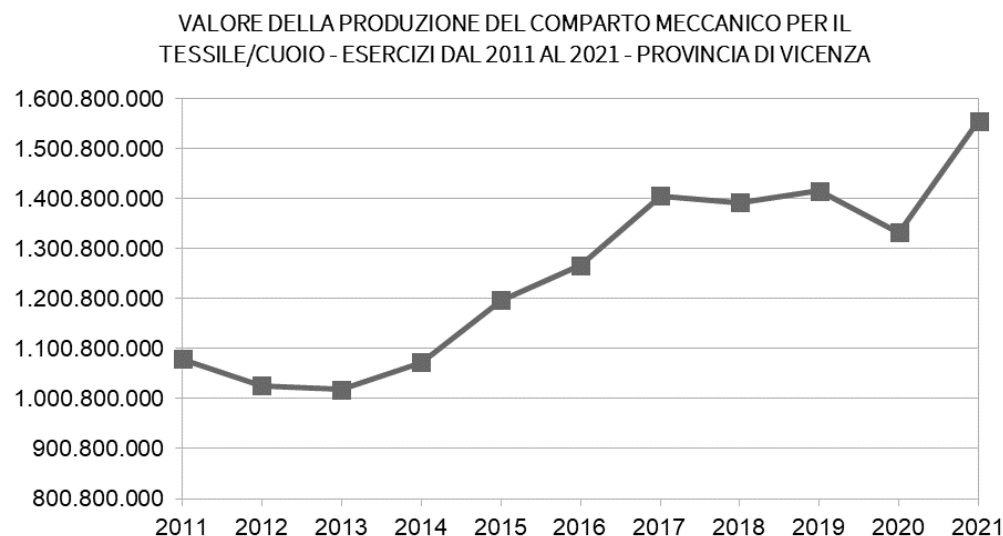
Avellino:

Costi di produzione 2021 € 230 milioni
- 43,2% in 10 anni



IL CONTO ECONOMICO

Serie storica - Esercizi 2011 - 2021 - Macchinari



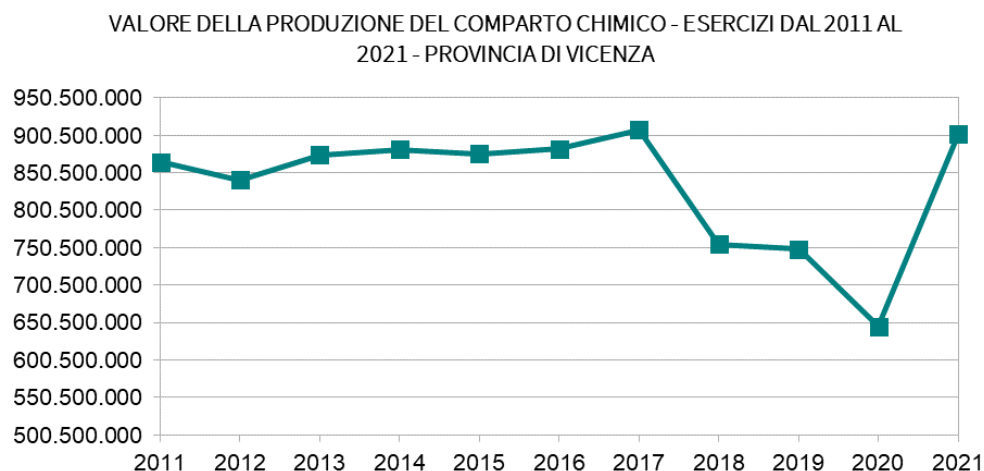
Il valore della produzione delle società di capitali del comparto meccanico vicentino (vocato al comparto tessile/cuoio) supera il miliardi e mezzo di euro.

Si nota nella serie storica un **irrobustimento costante** interrotto solo dalla pandemia, a cui è succeduto un rapido recupero. Nell'ultimo decennio lo sviluppo del valore della produzione di queste attività è stato del +44,0%.

I **costi di produzione** ammontano per il 2021 a 1 miliardo e 400 milioni (+36,9%) e il **MOL** a 165 milioni con una crescita del +123,3% in 10 anni.

IL CONTO ECONOMICO

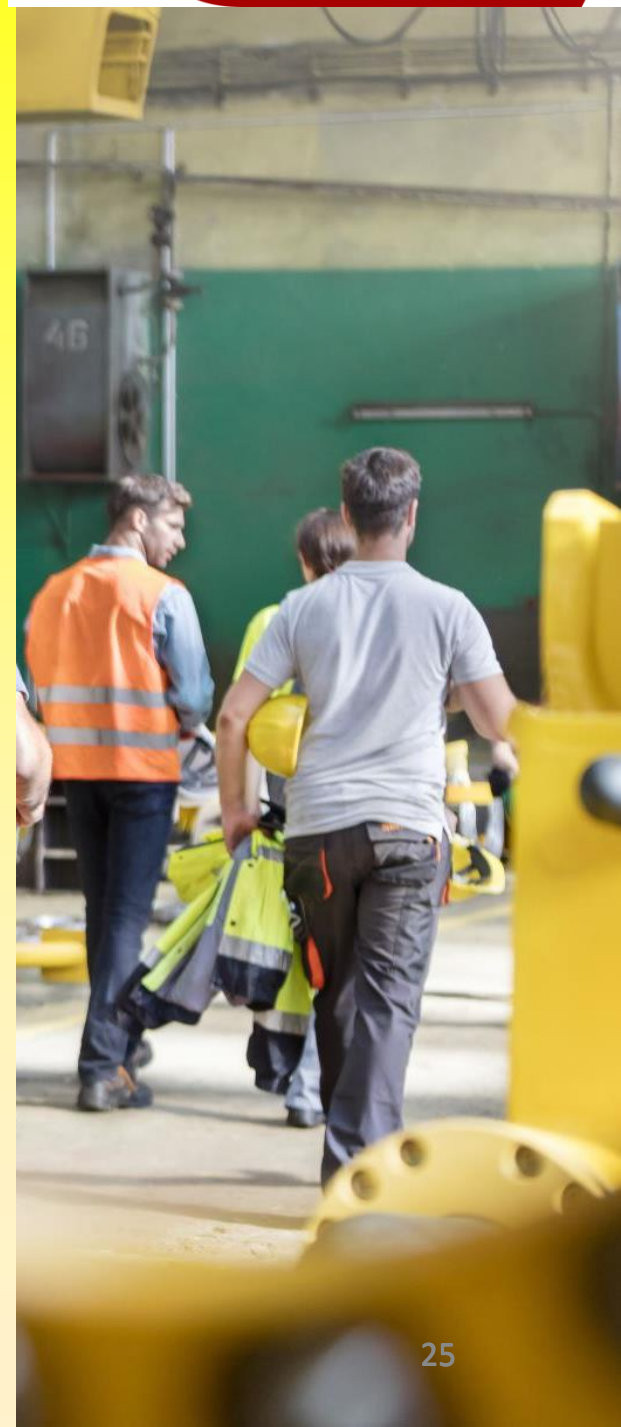
Serie storica - Esercizi 2011 - 2021 - Chimica



Il valore della produzione delle società di capitali del comparto chimico vicentino sfiora il miliardo di euro, e ha superato brillantemente una fase di calo iniziata fra il 2017 e il 2018, ulteriormente acuita dalla pandemia. **In 10 anni il valore della produzione è salito del +4,4%** (ma è necessario anche considerare il recente innalzamento dei prezzi dei prodotti chimici).

I costi di produzione del 2021 si attestano sui 900 milioni (stabili rispetto al 2011) e il MOL a 108 milioni, cresciuto del +61,2% in 10 anni.

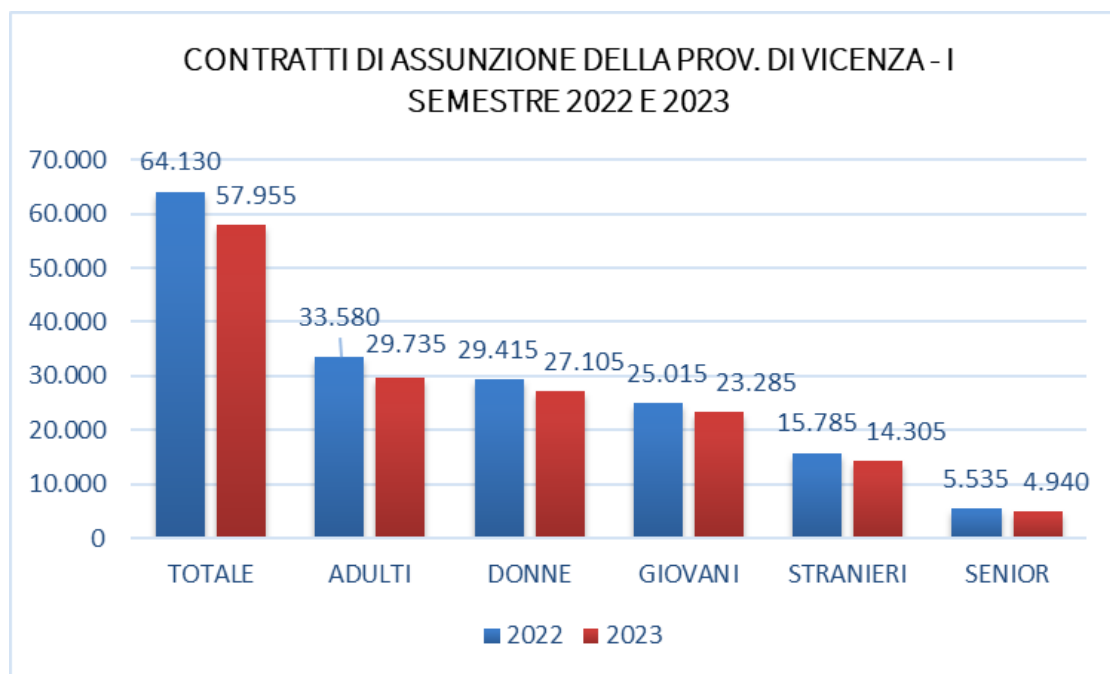
2. IL MERCATO DEL LAVORO



IL MERCATO DEL LAVORO NEI PRIMI 6 MESI DEL 2023 / 1

Al dinamismo della ripresa post-pandemica segue una fase di rallentamento, in cui le assunzioni calano del -9,6% e le cessazioni del -10,3%.

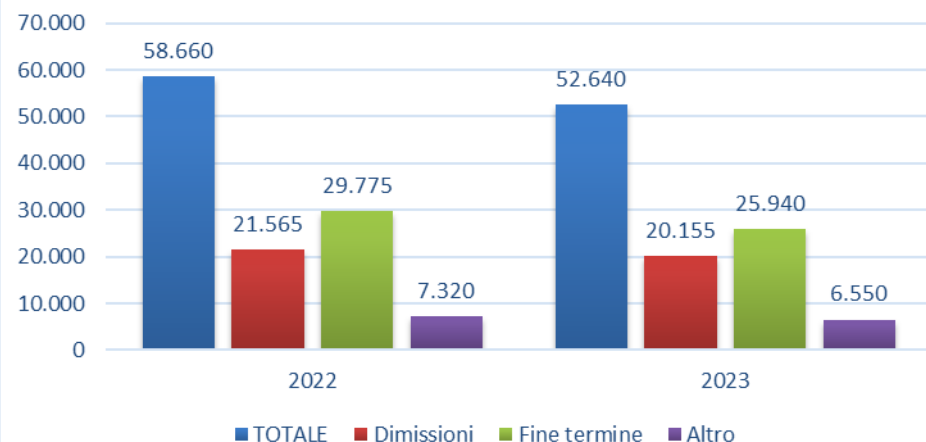
Alcuni rapporti di lavoro tuttavia si consolidano, infatti per le trasformazioni la diminuzione è minore (-1,6%) e anzi aumentano le trasformazioni dei contratti a tempo determinato (+4,4%) a conferma dell'aumento della stabilizzazione dei contratti.



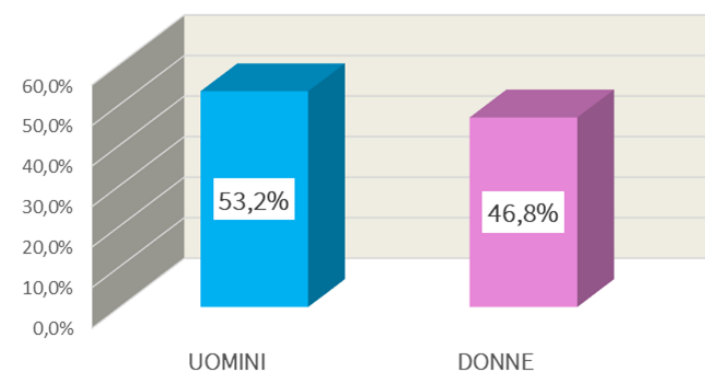
- TOT. ASSUNZIONI -9,6%
- DONNE -7,9%
- STRANIERI -9,4%
- GIOVANI -6,9%
- ADULTI -11,5%
- SENIOR -10,7%

IL MERCATO DEL LAVORO NEI PRIMI 6 MESI DEL 2023 / 2

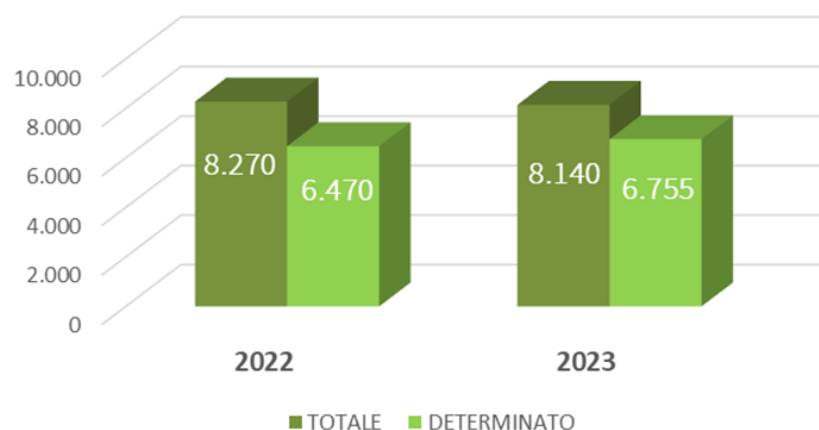
CESSAZIONI DEI CONTRATTI DI LAVORO NELLA PROV. DI VICENZA - I SEM. 2022 E 2023



INCIDENZA DELLE ASSUNZIONI PER GENERE NELLA PROVINCIA DI VICENZA - I SEMESTRE 2023



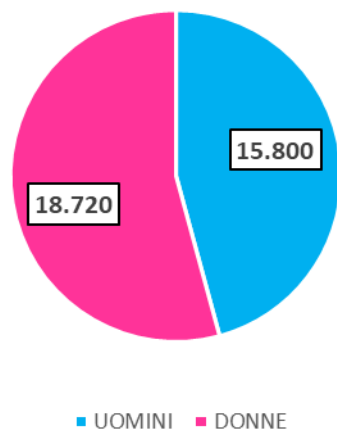
TRASFORMAZIONI CONTRATTUALI NELLA PROV. DI VICENZA - I SEM. 2022 E 2023



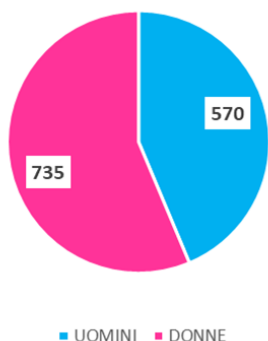
- TOT. TRASFORMAZIONI -1,6%
- TEMPO DETERMINATO +4,4%
- APPRENDISTATO -22,8%

LE ASSUNZIONI DEI LAUREATI*

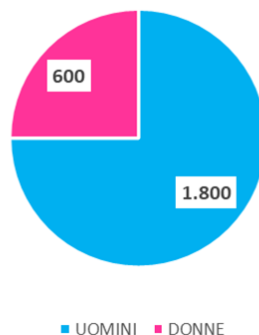
ASSUNZIONI PER GENERE



ASSUNZIONI DI IMPIEGATI LAUREATI



ASSUNZIONI DI DIRIGENTI LAUREATI



* *Tempo indeterminato, full-time, impresa privata*

Il tetto di cristallo

Le assunzioni di donne laureate riguardano principalmente i ruoli impiegatizi, mentre per le assunzioni di figure dirigenziali predomina il personale maschile.

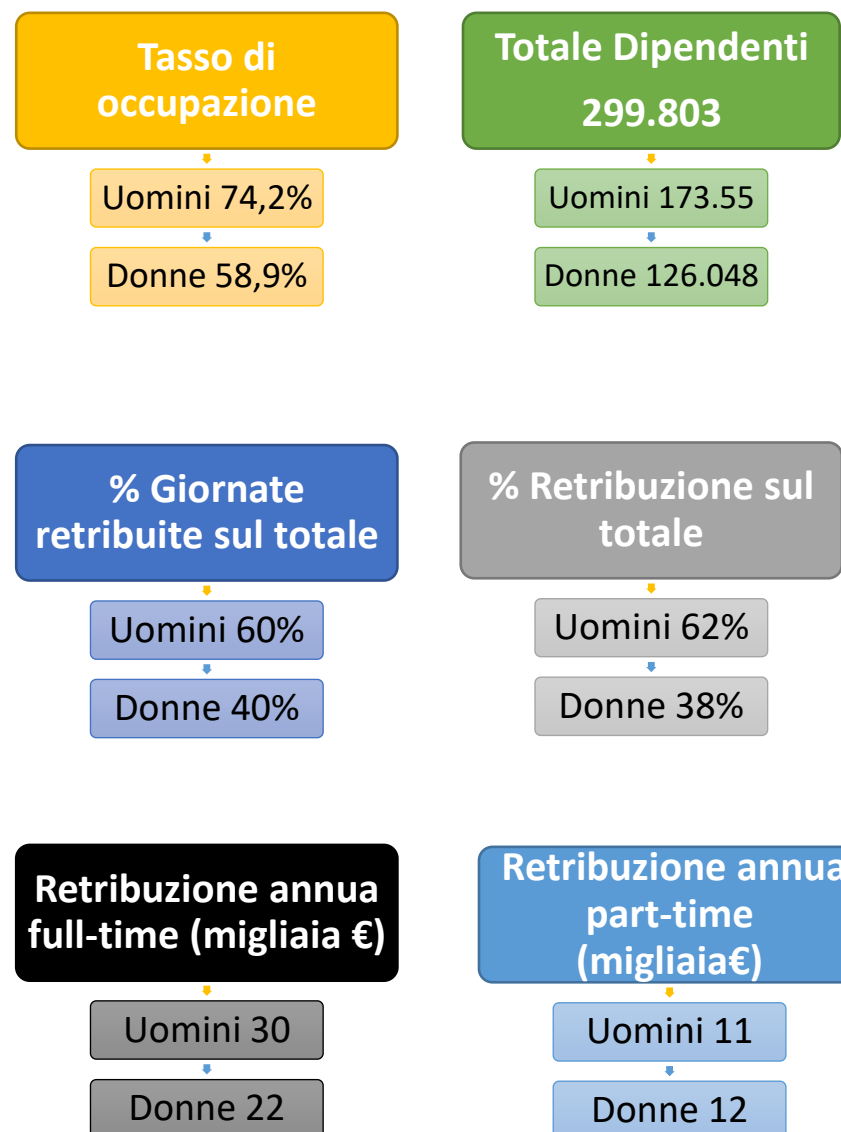
- Fra le 34.520 assunzioni di laureati del I sem. 2023, più della metà si riferisce a lavoratrici donne.
- Fra le 1.305 assunzioni di impiegati laureati* la maggioranza è ancora rappresentata da donne (56,3%)
- Fra le 2.400 assunzioni di dirigenti laureati*, le donne incidono invece solamente per un quarto.

OCCUPAZIONE E DIVARIO RETRIBUTIVO PER GENERE

Alcuni studi pubblicati di recente hanno già evidenziato un forte divario di genere sia nei tassi di occupazione, sia nella retribuzione dei dipendenti delle imprese beriche.

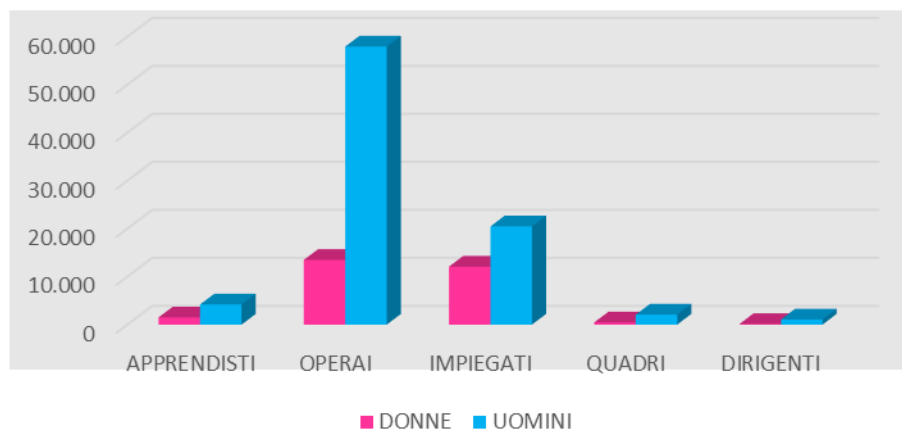
Contribuiamo con un ulteriore **approfondimento**, che considera sia i maggiori settori della nostra provincia per numero di addetti, sia un dato di partenza il più possibile normalizzato per quanto riguarda le giornate lavorate, la figura professionale e la relativa paga ricevuta da uomini e donne.

Sono stati considerati in particolare i dipendenti privati del manifatturiero e del commercio nell'anno 2021 in provincia di **Vicenza**. A parità di giornate lavorate, è stato quantificato con una certa approssimazione il divario fra lavoratori e lavoratrici.

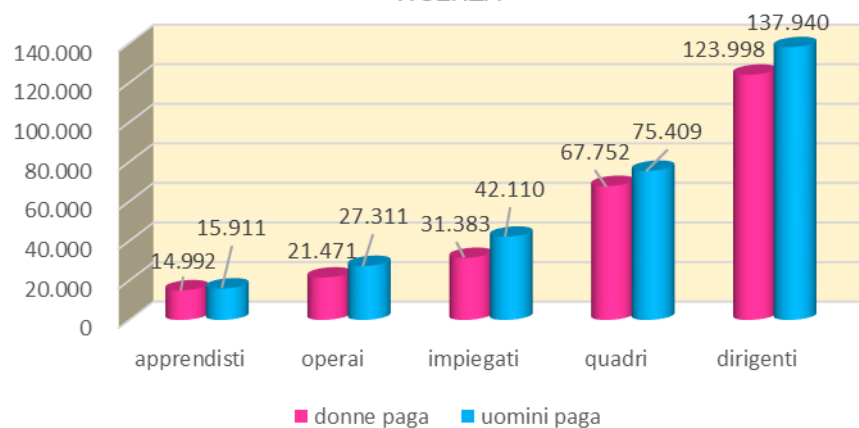


FOCUS: IL MANIFATTURIERO

SETTORE MANIFATTURIERO - NUMERO DI UOMINI E DONNE
DIVISI PER RUOLI - ANNO 2021 - PROV. DI VICENZA



SETTORE MANIFATTURIERO - RETRIBUZIONE ANNUA DONNE E
UOMINI (€) A PARITA' DI GIORNATE - ANNO 2021 - PROV. DI
VICENZA



- Il settore manifatturiero impiega nel vicentino circa il 42% degli addetti.
- La manodopera femminile conta sul totale per meno di un quarto, ed è concentrata soprattutto nei ruoli di impiegata e operaia.
- A parità di giornate lavorate in un anno*, in tutti i ruoli le retribuzioni femminili sono inferiori.
- Il pay gap annuo va da un minimo € 918 per le apprendiste (-5,8%), fino ad arrivare a € 10.727 per le impiegate (-25,5%) e a € 13.992 per le dirigenti.

* *Tempo indeterminato, full-time, impresa privata*

LE ASSUNZIONI DEI GIOVANI

Il dato totale delle assunzioni dei giovani del I sem. 2023, pur in discesa, supera del +7,9% il risultato del I sem. 2019.

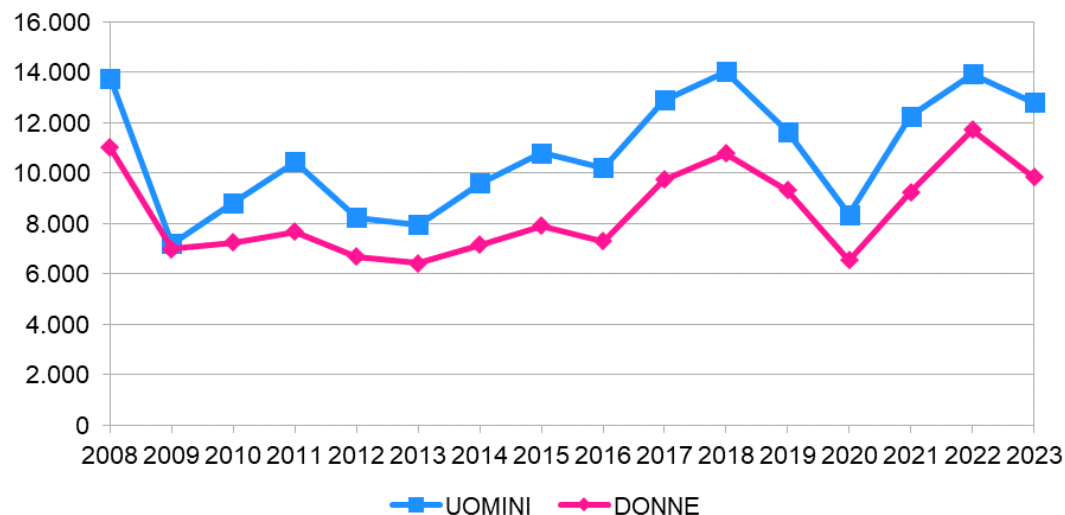
Il divario di genere però comincia presto: fra il 2008 e il 2022, la differenza media fra il numero di assunzioni di giovani donne e giovani uomini in un anno si attesta al 25,9%.

Nei primi 6 mesi del 2023 il numero di assunzioni delle giovani donne è inferiore del -30,1% a quelle dei giovani uomini.

I SEM. 2023

• TOTALE	57.955	(-9,6%)
• TOT. GIOVANI	22.635	(-11,8%)
• GIOVANI DONNE	9.835	(-16,0%)
• GIOVANI UOMINI	12.800	(-8,2%)

ASSUNZIONI DI GIOVANI UOMINI E DONNE NELLA PROVINCIA DI VICENZA -
PRIMI SEMESTRI DAL 2008 AL 2023

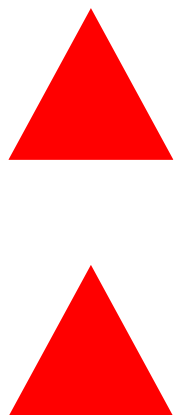


4. LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE



LA DOTTRINA DI CHRISTINE LAGARDE

MINACCE



Le 3 D: deglobalizzazione, demografia, decarbonizzazione

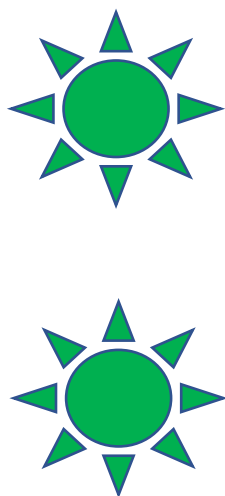
- L'economia globale si sta frammentando in blocchi contrapposti
- La popolazione in età lavorativa invecchia
- Si assiste a un aumento dei disastri dovuti al cambiamento climatico

Spesa entro il 2030

- transizione ecologica: 620 miliardi all'anno
- digitalizzazione: 125 miliardi l'anno



SOLUZIONI



Il CMU

Alla luce di quanto sopra, l'UE sta lavorando a un **mercato unico dei capitali** per sbloccare finanziamenti alle imprese che stimolino nuovi investimenti green e digitali, con un elevato livello di protezione degli investitori.

IMMIGRAZIONE REGOLARE

E' necessario aumentare la produttività utilizzando meno manodopera. Si prevede un forte disincentivo all'immigrazione irregolare e **un'apertura verso profili qualificati di origine extra-UE**, attraverso una piattaforma che metta in contatti i lavoratori con le imprese europee

LA CCIAA DI VICENZA PER LE IMPRESE

I bandi

ANNO 2023:

1) BANDO A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE

- Contributi erogati: 700 mila euro
- Numero di imprese assegnatarie: 165
- Investimenti generati: circa 1 milione e 700 mila euro

(Il Bando sarà riproposto anche nel biennio 2024-2025)

2) BANDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (TUTTORA IN CORSO)

ANNO 2024:

1) BANDO FORMAZIONE LAVORO

- Supporto all'attività di certificazione delle competenze in ambito di PCTO (alternanza scuola-lavoro).



CONCIA E SOSTENIBILITA' 1/3

❑ LA PELLE E' UN SOA*

Sottoprodotto di Origine Animale (soprattutto bovina e ovicaprina) derivante dallo scarto dell'industria alimentare. Nel mondo l'industria della concia recupera e trasforma 8 milioni di tonnellate di pelli evitando così uno smaltimento come rifiuto, che produrrebbe 5 milioni di tonnellate di gas serra.

- E' un'alternativa ai materiali sintetici derivanti da fonti fossili
- Produce scarti riutilizzabili da altre filiere (agricola, edile, cosmetica, alimentare)
- E' un materiale durevole e rincondizionabile

❑ LE IMPRESE DELLA PELLE PARTECIPANO AGLI SDG

L'ONU ha fissato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile declinati in 169 target da raggiungere entro il 2030.

Le attività legate alla concia intendono gli SDG come un'opportunità di sviluppo e operano per contribuire al cambiamento, nella manifattura, nel supply chain e nei modelli di consumo.



CONCIA E SOSTENIBILITA' 2/3

□ ABBATTIMENTO DELL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

L'utilizzo dell'acqua dolce è una componente imprescindibile nel processo di lavorazione delle pelli, ma uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile impone proprio di **efficientare al massimo l'uso dell'acqua e garantire prelievi e forniture sostenibili di acqua dolce.**

Le concerie italiane sono da anni impegnate nella riduzione dell'utilizzo dell'acqua e dei prodotti chimici, e nella reimmissione nell'ambiente di acque reflue depurate, per quanto i risultati non siano ancora ottimali.

-13,0% consumi idrici dal 2003

- 6,0% uso prodotti chimici dal 2007

Livelli di abbattimento dei principali inquinanti nelle acque reflue**

COD
-97,4%

SOLIDI SOSPESI
-99,5%

CROMO III
-99,5%

AZOTO TOTALE
-96,3%

CLORURI
-41,2%

CONCIA E SOSTENIBILITA' 3/3

❑ RIDUZIONE DEI RIFIUTI E STIMOLO DEL RICICLO

Il processo di lavorazione della pelle può produrre cascami, ritagli, polveri e fanghi. Tuttavia, entro il 2030 è necessario ridurre la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

72,5% QUOTA DI RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO

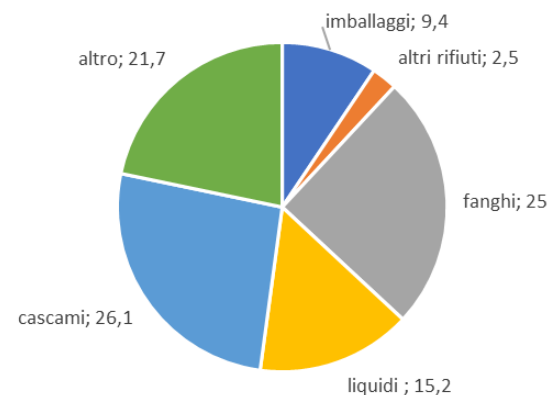
97,2% NON PERICOLOSI

❑ EFFICIENZA ENERGETICA

Le attività conciarie sono impegnate nell'adozione di fonti di energia rinnovabili e a ridurre comunque il consumo di energia:

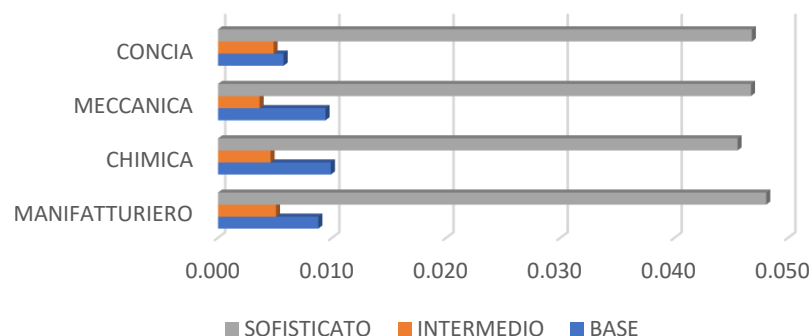
- 82,7% dell'energia utilizzata è rinnovabile
- -25% consumi energetici dal 2003

% DI RIFIUTI CONCIARI PRODOTTI - ITALIA - 2022

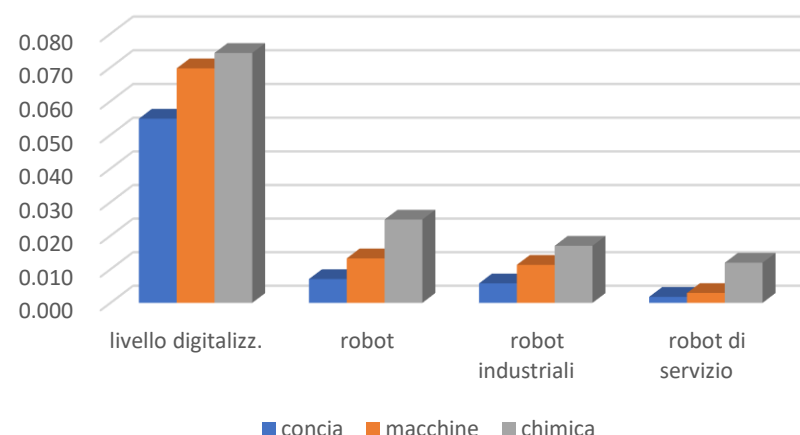


ICT E CLOUD NELLE IMPRESE CONCIARIE E CORRELATE

% IMPRESE CHE ACQUISTANO CLOUD
COMPUTING PER LIVELLO DI SERVIZIO - ITALIA
- ANNO 2021



ICT NELLE IMPRESE - ITALIA - ANNO 2021

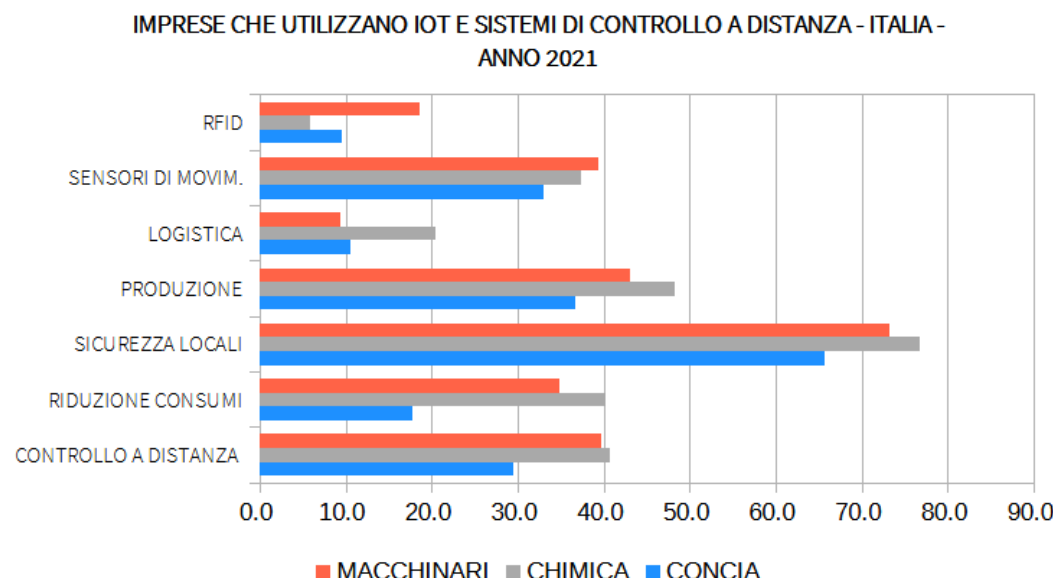


CLOUD COMPUTING: prevale l'acquisto di servizi di livello alto, con un'attenzione particolare alla sicurezza informatica (43,4%) e all'efficienza della posta elettronica (56,1%). Rivestono meno interesse invece CRM* (9,4%) e ERP* (12,8%).

LIVELLO BASE DI DIGITALIZZAZIONE: le imprese chimiche risultano essere le più evolute con un livello base che raggiunge il 74,3%. I macchinari sono a 69,7% e la concia si ferma a 54,8%.

ROBOTICA: risulta essere una tecnologia prevalente nelle attività chimiche, ma la cui adozione è in ogni caso minima (17,9% in media) e molto lenta.

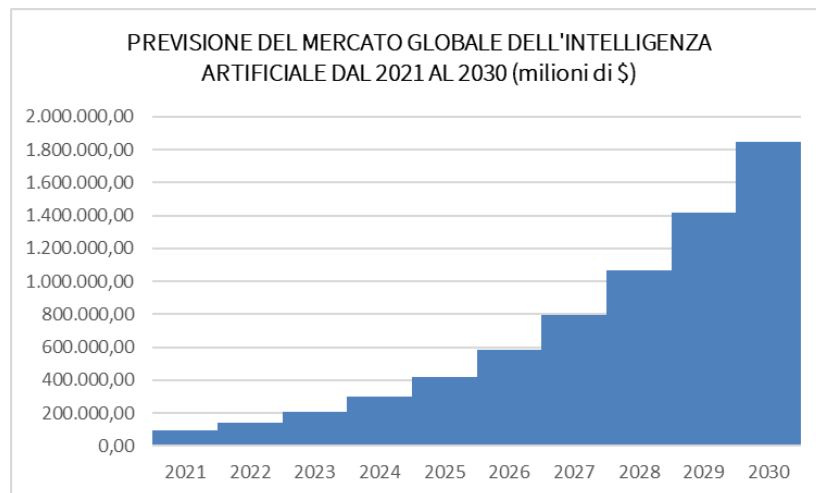
INTERNET OF THINGS NELLE IMPRESE CONCIARIE E CORRELATE



IOT = uso di sensori nei processi aziendali. Ad esempio, la tecnologia IoT può rilevare un guasto imminente in un macchinario di produzione, avvisa di un cambio di temperatura nel magazzino che potrebbe compromettere la merce, aiuta a monitorare la sicurezza dei lavoratori.

UTILIZZO ATTUALE: la chimica è il comparto che in media ricorre maggiormente all'IoT (38,4) in modo particolare per la **sicurezza** dei locali, che è la tecnologia più usata anche dagli altri due comparti. La concia ricorre meno all'IoT nella riduzione dei consumi, nella logistica e nell'identificazione a radiofrequenza. La chimica e i macchinari considerano poco l'IoT per la logistica e l'identificazione a radiofrequenza.

IL CONTRIBUTO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



INTELLIGENZA
ARTIFICIALE



Tecnologie
informatiche ispirate
al modo in cui le
persone usano il
cervello e il sistema
nervoso per ragionare
e prendere decisioni

Si prevede che il mercato globale dell'AI, nel 2021 valutato in 100 miliardi di dollari, crescerà di 20 volte entro il 2030. L'AI è in grado di coinvolgere il supply chain, il marketing, i processi produttivi, la ricerca e l'analisi dei dati. Attualmente i settori che utilizzano maggiormente l'AI sono i chatbot, la generazione di immagini e le applicazioni per mobile.

Nel 2022, a livello globale la Cina deteneva il più alto tasso di installazione dell'AI, seguita dall'India e da Singapore. Quanto alla ricerca tuttavia i Paesi più avanzati risultano essere USA e Canada. L'investimento nella ricerca in AI in Europa era di circa 1 miliardo e mezzo di dollari. Tuttavia le imprese sembrano diffidenti, tant'è che in Germania il 64% delle imprese ha dichiarato di non utilizzarla e di non farlo neanche in futuro.

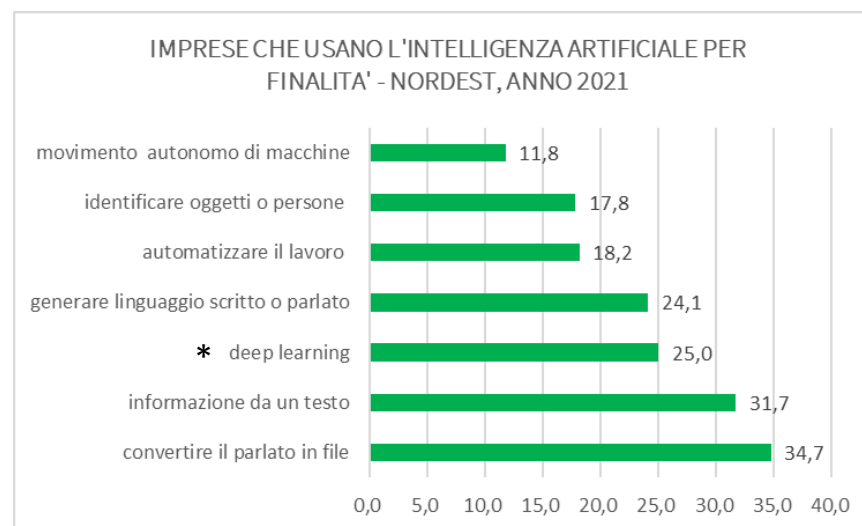
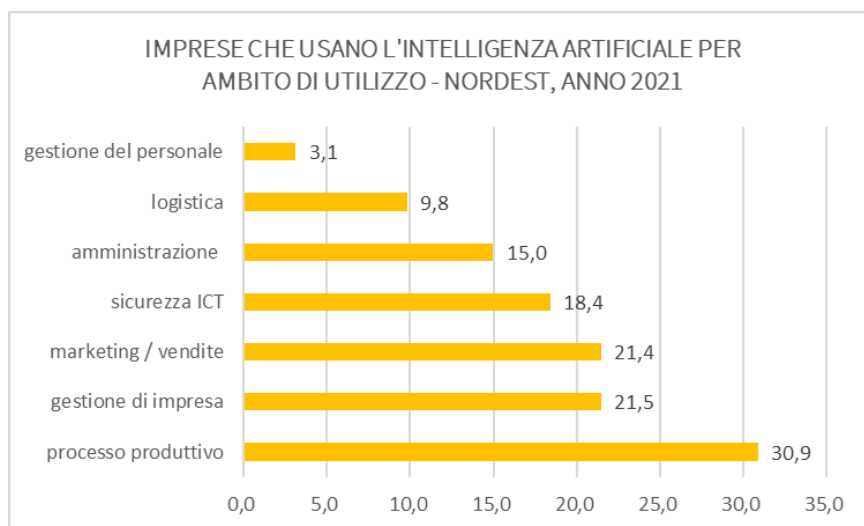
Si stima invece che gli early adopters in AI ne trarranno anche i maggiori benefici in termini economici, specialmente per la gestione delle risorse umane e il supply chain.

L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL NORDEST

L'intelligenza artificiale in ambito imprenditoriale si declina già in molti ambiti: è utilizzata ad esempio per supportare il processo decisionale e previsivo, per ottimizzare i costi e alzare la produttività, per automatizzare processi ripetitivi e pericolosi, per migliorare l'esperienza di acquisto del cliente.

Si prevede tuttavia che l'automazione sostituirà in futuro molte delle attuali funzioni, ma ne creerà anche di nuove in quanto non sono molti i processi automatizzabili per intero (circa il 5%).

Il personale del futuro dovrà quindi possedere, oltre alle capacità tecniche, anche doti di pensiero analitico, creatività e flessibilità per poter trarre il meglio dalle nuove tecnologie.





Camera di Commercio
Vicenza

Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica

IL LAVORO CHE VERRA'

Sandra Costa

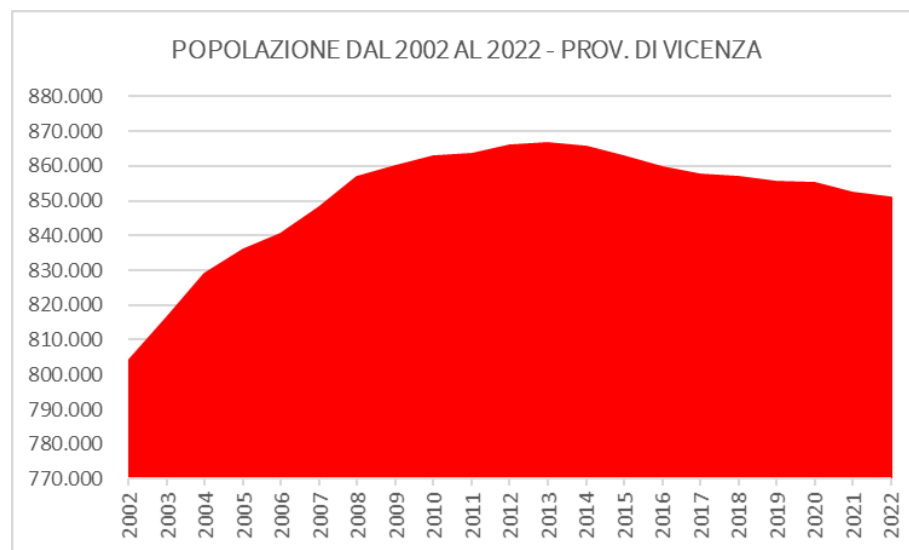
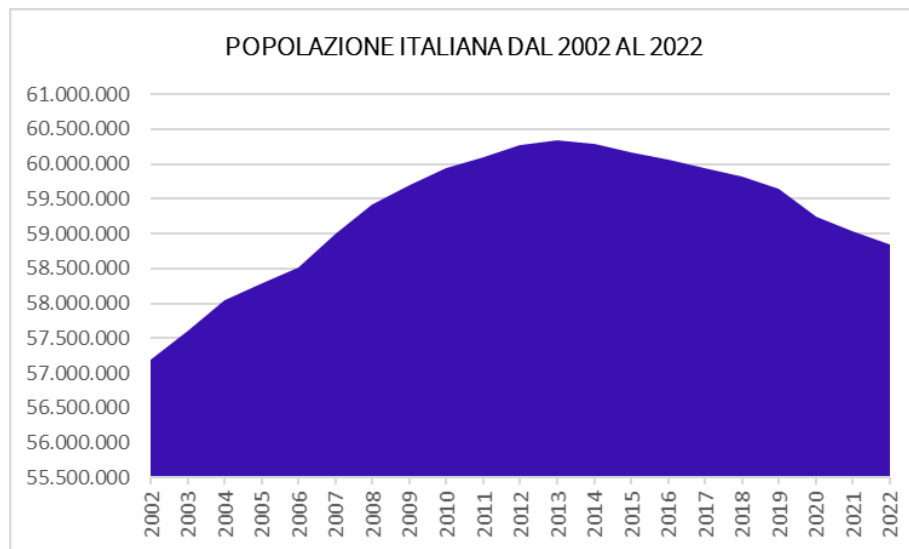
ARZIGNANO

30 novembre 2023

3. DEMOGRAFIA E MIGRAZIONI



L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO 2002 - 2022



Al costante incremento demografico del primo decennio, in cui Vicenza ha sovraperformato il dato italiano, è seguito un **calo piuttosto repentino in Italia (-2,4%)** e più lento ma tenace nel vicentino (-1,7%).

Le **cause** dipendono principalmente dal calo delle nascite e dall'aumento dei decessi, non più compensati dall'immigrazione italiana ed estera, e aggravati dall'emigrazione giovanile.



2002 - 2022 ITALIA

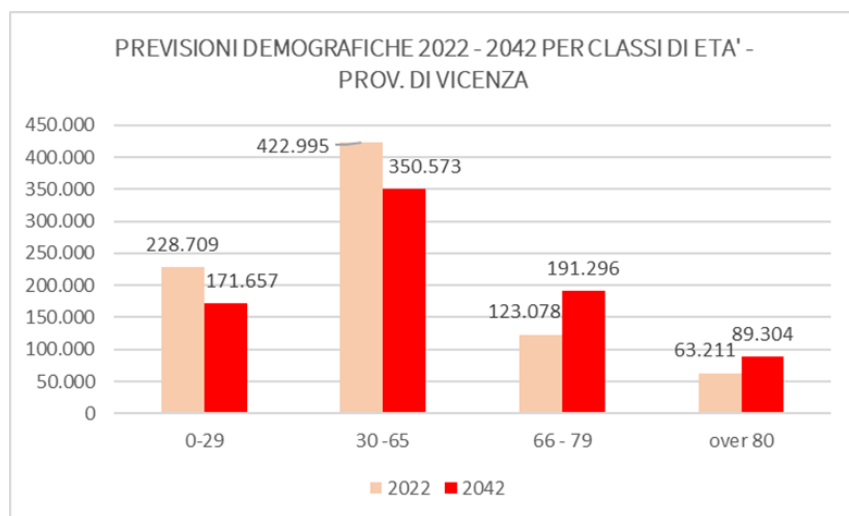
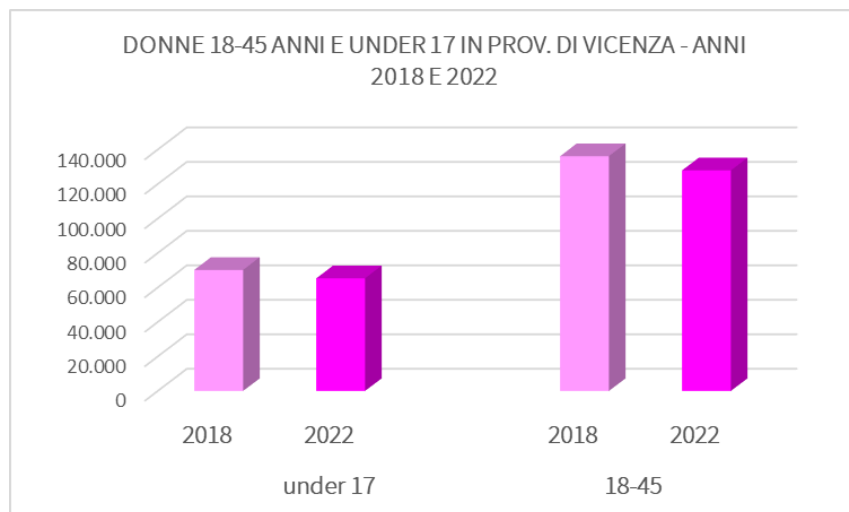
quoziente di natalità da 9,4 a 6,7
quoziente di mortalità da 9,8 a 12,1
saldo migratorio est. da 3,7 a 3,9



2002 - 2022 VICENZA

quoziente di natalità da 10,7 a 7
quoziente di mortalità da 8,8 a 10,8
saldo migratorio est. da 8,4 a 3,0
saldo migratorio int. da 2,0 a 1,3

LA TRAPPOLA DEMOGRAFICA



Il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione portano con sé anche un'ulteriore criticità: il **restringimento della coorte di donne giovani** - solo negli ultimi 4 anni infatti, le donne fra i 18 e i 45 anni sono diminuite del -6,9% e le minori di 18 del -6,1%.

Anche se le nascite aumentassero fin da subito in virtù di politiche e incentivi alla natalità, il numero di donne in età fertile è già così esiguo che non sarebbe comunque in grado di garantire un'inversione di tendenza a breve termine.

VICENZA - PREVISIONE CLASSI DI ETÀ' 2022 – 2042

- 0 – 29 -24,9%
- 30 – 65 -17,1%
- 66 – 79 +55,4%
- over 80 + 41,3%

VICENTINI ALL'ESTERO

In 10 anni sono emigrate all'estero dall'Italia 1 milione e 600mila persone, di cui il 47,8% sono giovani dai 18 ai 39 anni.

Da Vicenza sono emigrate 36.000 persone, delle quali il 50,0% composto da giovani dai 18 ai 39 anni.

In entrambi i casi il numero di emigrati ha raggiunto il picco massimo a fine 2019. L'emigrazione ha subito una battuta d'arresto con la pandemia, che sembra aver dato luogo ad una fase discendente, la quale deve però tenere conto anche del calo demografico generale previsto.

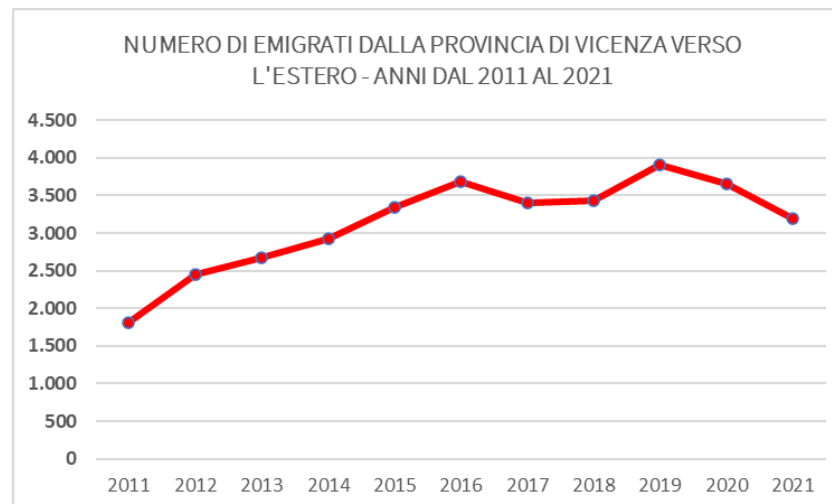
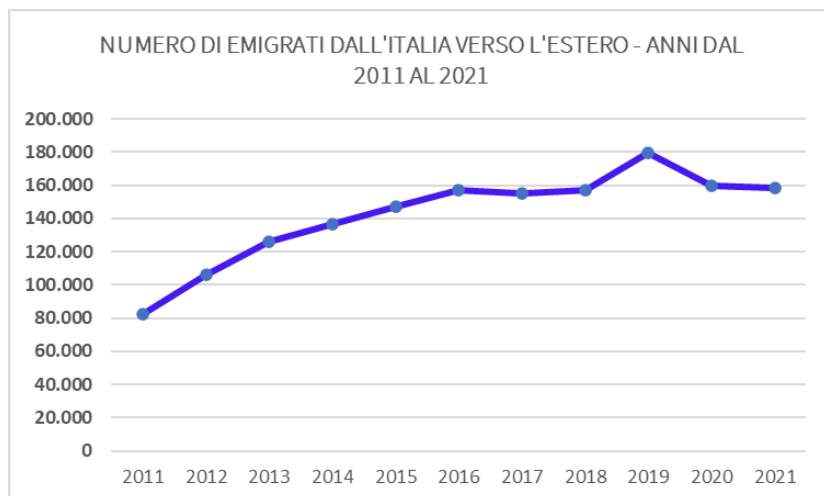
Dal 2011 al 2021



Emigrazione Italia – Estero:
+134,5%

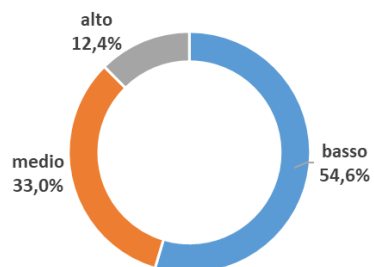


Emigrazione Vicenza – Estero:
+76,2%

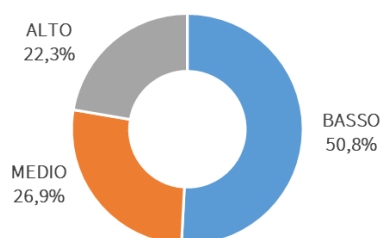


I titoli di studio e le destinazioni di chi emigra – Italia vs. Veneto

QUOTA EMIGRATI DALL'ITALIA ALL'ESTERO PER TITOLO DI STUDIO - ANNI DAL 2011 AL 2021

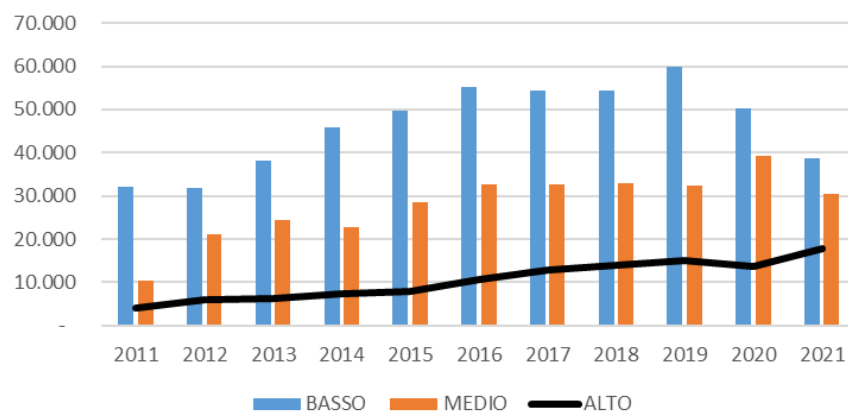


QUOTA EMIGRATI VENETI ALL'ESTERO PER TITOLO DI STUDIO - ANNI DAL 2011 AL 2021

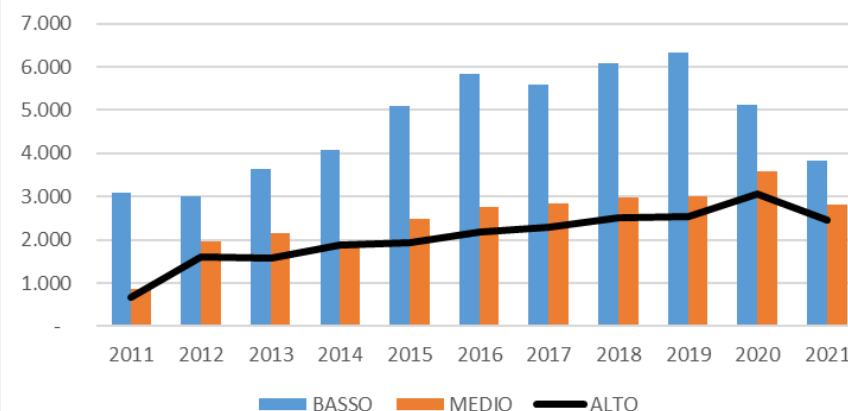


- ❑ Gli emigrati con titolo di studio medio-basso detengono la maggiore incidenza ma risultano in calo in valore assoluto dopo la pandemia.
- ❑ La quota degli emigrati aventi un titolo di studio alto è minore, ma in costante ascesa in Italia.
- ❑ I maggiori Paesi di destinazione per chi ha un titolo di studio medio-basso sono Regno Unito, Germania, Francia e Svizzera. Oltre a questi, gli Stati Uniti tendono ad attirare maggiormente chi ha un titolo di studio alto.

NUMERO EMIGRATI DALL'ITALIA ALL'ESTERO PER TITOLO DI STUDIO - ANNI DAL 2011 AL 2021

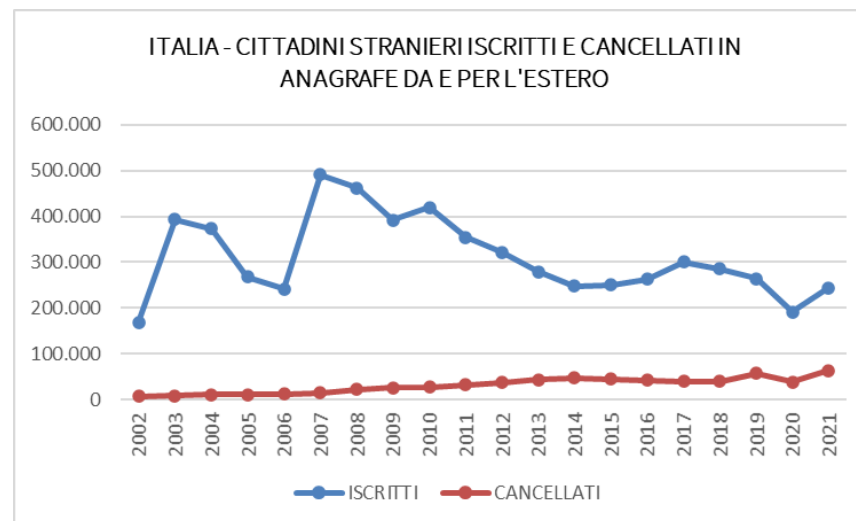
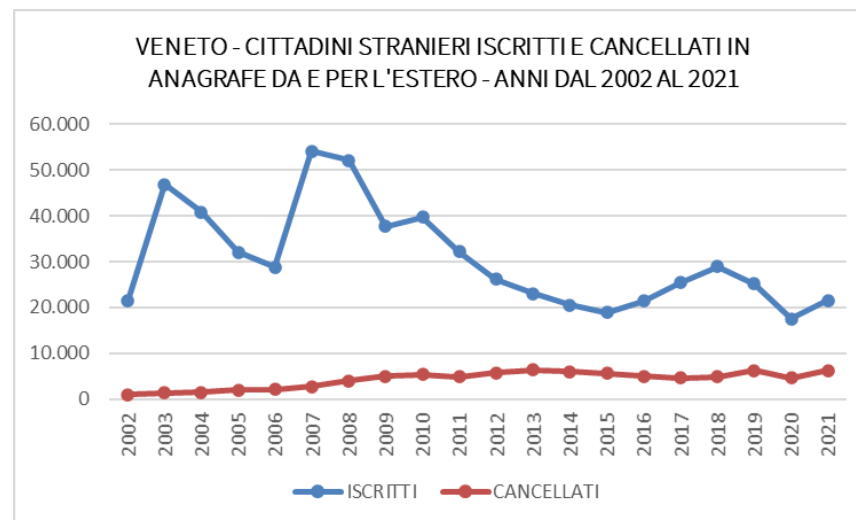


NUMERO EMIGRATI VENETI ALL'ESTERO PER TITOLO DI STUDIO - ANNI DAL 2011 AL 2021



L'immigrazione – Italia vs. Veneto dal 2002 al 2021

- In Veneto dal 2002 al 2021 i nuovi iscritti stranieri in anagrafe sono circa 600.000 e i cancellati 85.000. Si è verificato tuttavia un progressivo **assottigliamento** a partire dal 2008 che visto una notevole diminuzione delle iscrizioni e una contemporanea lieve salita delle cancellazioni. Di conseguenza, il **saldo migratorio rimane positivo ma più esiguo** rispetto al passato.
- In Italia i nuovi iscritti sono in totale 6 milioni e 200mila e i cancellati circa 600.000. L'andamento regionale e nazionale sono in linea e di conseguenza il saldo è in fase di indebolimento, nonostante una ripresa delle immigrazioni dopo la pandemia.



Stranieri a Vicenza



• Residenti stranieri nel 2022: 79.442



• Saldo naturale anagrafico: 895



• Iscritti dall'estero: 4.087



• Cancellati per l'estero: 936



• Nuovi cittadini italiani: 2.989



• 0 – 18 anni: 18.014

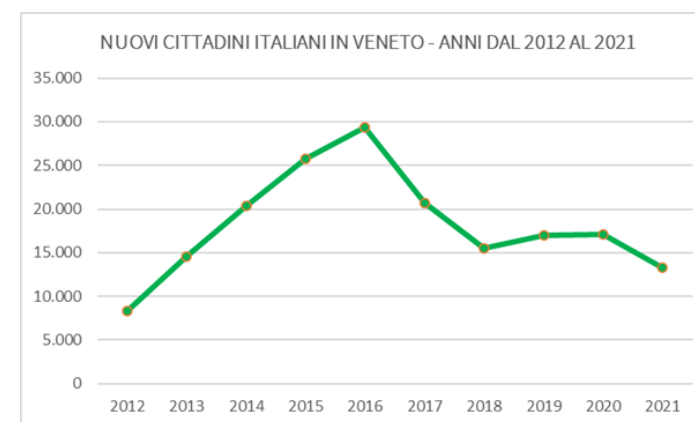


• 19 – 35 anni: 20.619

Gli stranieri residenti a **Vicenza** rappresentano il **9,3%** della popolazione.

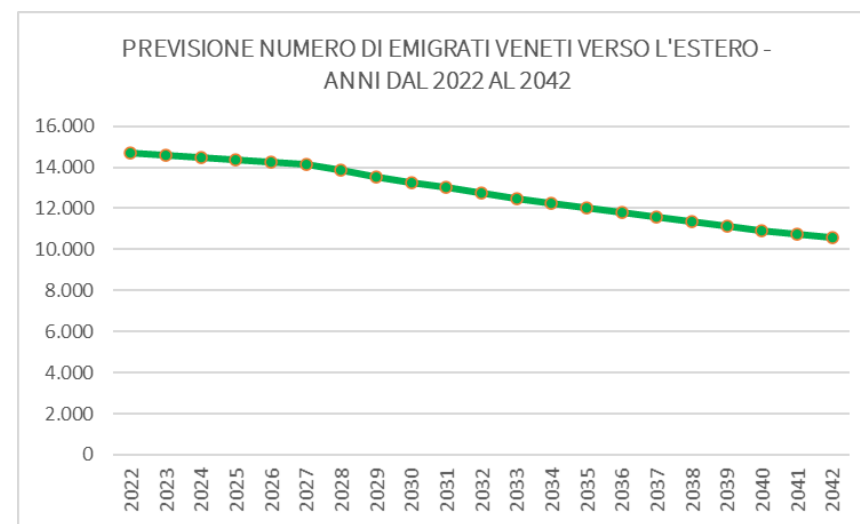
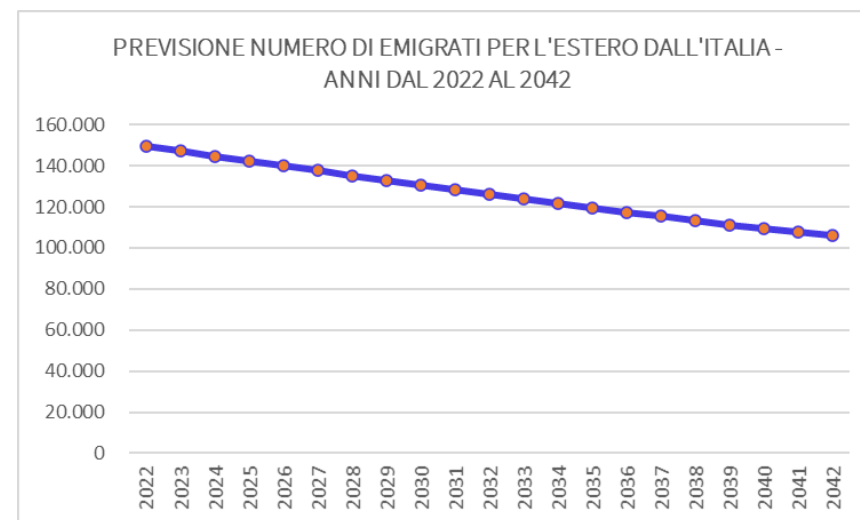
Essi sono **giovani**: quasi la metà ha meno di **35 anni** contro l'incidenza del 34,8% degli italiani.

Nel Veneto dal 2012 le acquisizioni di cittadinanza sono state **13.254**, per la maggior parte da parte di cittadini provenienti da Albania, Marocco e Romania.

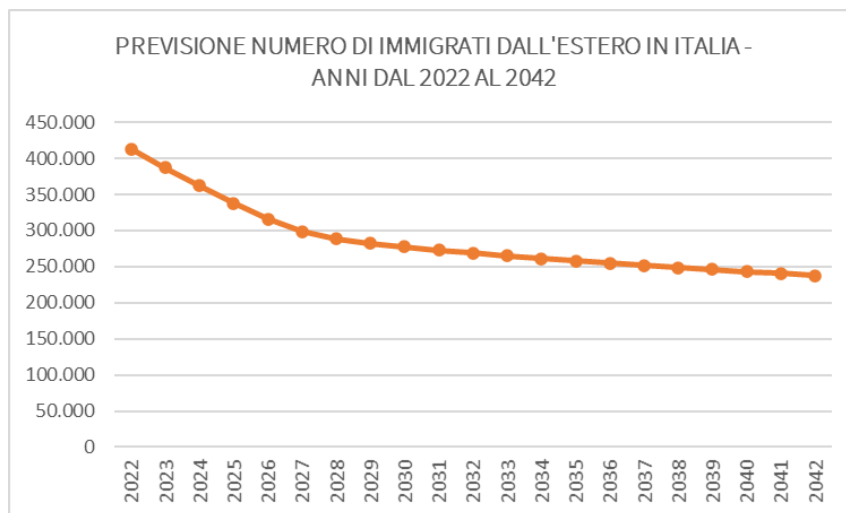


LE PREVISIONI PER I PROSSIMI 20 ANNI - EMIGRAZIONE

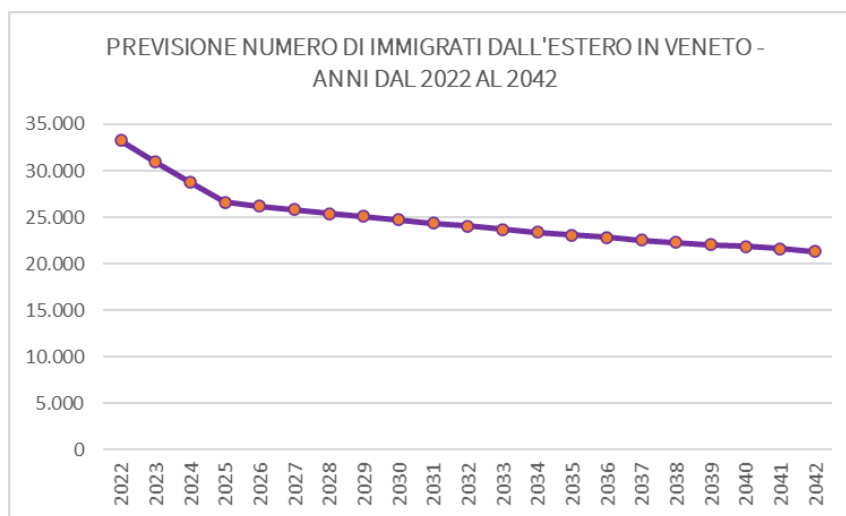
- Riguardo all'emigrazione dall'Italia, l'ultimo dato disponibile risale a fine 2021, e **nel 2042 si prevede un calo del numero dei nuovi emigrati per l'estero pari al -29,1%**, con una possibile incidenza del 4,8% degli emigrati all'estero sulla popolazione totale prevista nel 2042.
- Non è disponibile la previsione a livello provinciale, ma **per il Veneto il calo previsto nei prossimi 20 anni è del -28,1%** con un'incidenza del 5,7% di nuovi emigrati all'estero sulla popolazione veneta prevista nel 2042.



LE PREVISIONI PER I PROSSIMI 20 ANNI - IMMIGRAZIONE



- Il saldo migratorio estero previsto in Italia per gli anni dal 2022 al 2042 rimane positivo, ma tende ad assottigliarsi costantemente e raggiunge il **-65,7%**, passando in valore assoluto da 260.000 a 90.000 unità.



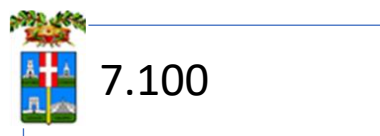
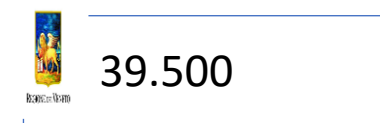
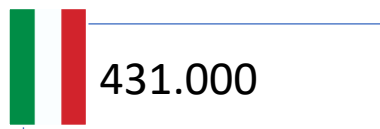
- In Veneto il calo previsto per i prossimi 20 anni è del **-64,8%** pari a un decremento in valore assoluto da circa 18.000 a 6.000 unità.

4. FABBISOGNO OCCUPAZIONALE E FORMAZIONE



LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI VICENZA

Entrate Previste
Novembre 2023:



- ✓ Fra novembre 2023 e gennaio 2024 le opportunità di lavoro previste a Vicenza sono 21.520
- ✓ Su base annua si prevede per il mese di novembre 2023 un aumento della richiesta di circa +810 unità.

LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE SONO:

35% TEMPO INDETERMINATO

21% IMMIGRATI

50% SEGMENTO INDUSTRIALE

10% LAUREATI

57% IMPRESE <50 DIPENDENTI

61% ESPERIENZA SPECIFICA

56% DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO

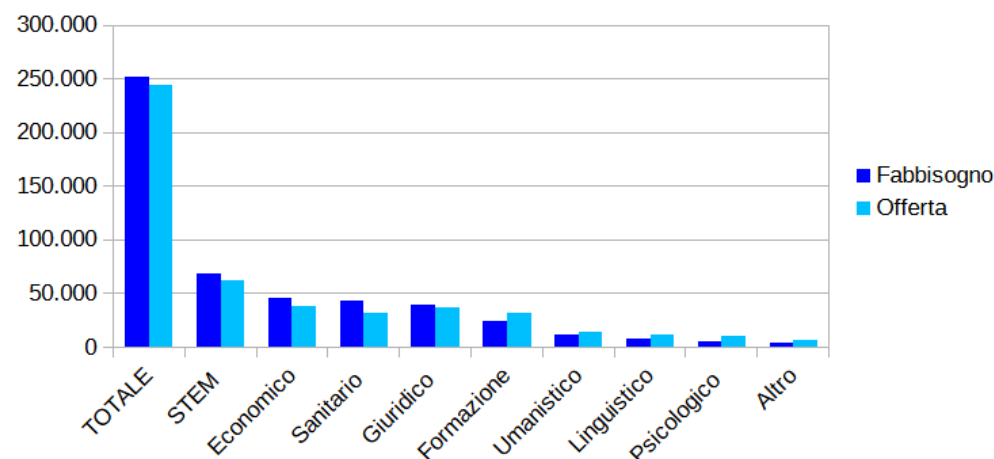
IL DISALLINEAMENTO FRA FORMAZIONE E FABBISOGNO (2023 - 2027)

Fra il 2023 e il 2027 in Italia le imprese e la pubblica amministrazione necessiteranno di circa **3,8 milioni** di lavoratori, il **72%** dei quali sostituiranno il personale in uscita per pensionamento.

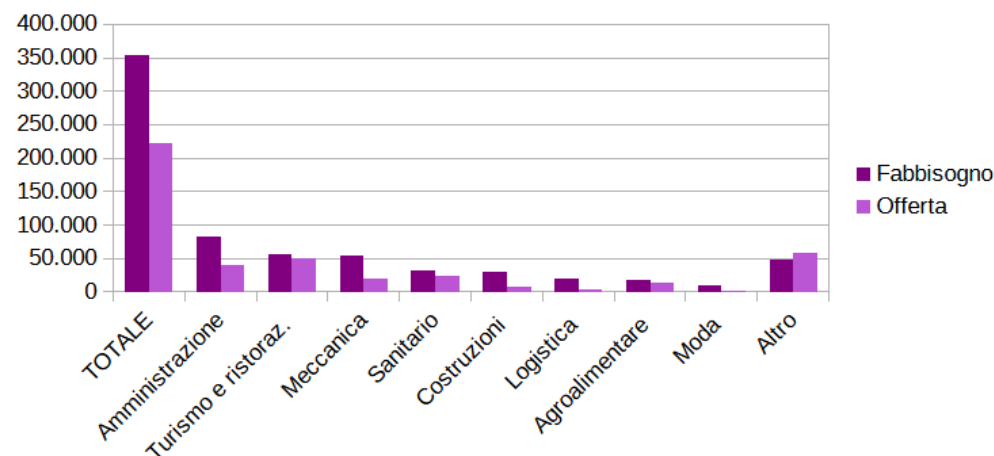
I giovani in possesso di una **formazione terziaria** in ingresso sul mercato del lavoro italiano sono circa **1,2 milioni** a cui si aggiungono quelli in possesso di una **formazione tecnico-professionale** che saranno circa **1,1 milioni**.

Emerge quindi un forte divario che si noterà soprattutto in questi settori: **logistica, costruzioni, moda, sanitario, turismo e ingegneristico** e che toccherà soprattutto la ricerca di profili con formazione secondaria.

FABBISOGNO E OFFERTA DI FORMAZIONE TERZIARIA PER AMBITO PREVISTI IN ITALIA DAL 2023 AL 2027 - MEDIA ANNUA



FABBISOGNO E OFFERTA DI FORMAZIONE SECONDARIA TECNICO-PROFESSIONALE PER AMBITO PREVISTI IN ITALIA DAL 2023 AL 2027 - MEDIA ANNUA





FABBISOGNO E OFFERTA DI FORMAZIONE TERZIARIA 2023-2027 - ITALIA

ITALIA	Fabbisogno 252.900	Offerta 244.200	Differenza F/O
STEM	68.600	62.400	-6.200
Economico-statistico	46.500	38.000	-8.500
Medico-sanitario	43.700	31.600	-12.100
Giuridico e politico sociale	40.300	37.000	-3.300
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	24.800	31.800	+7.000
Umanistico, filosofico, storico e artistico	11.900	14.600	+2.700
Linguistico, traduttori interpreti	7.600	11.700	+4.100
Psicologico	5.400	10.800	+5.400
Altri indirizzi	4.100	6.300	+2.200



FABBISOGNO E OFFERTA DI FORMAZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO 2023-2027 - ITALIA

ITALIA	Fabbisogno 389.300	Offerta 309.00	Differenza F/O
Amministrazione, finanza, marketing e servizi di vendita	83.600	40.200	-43.400
Turismo e ristorazione	57.000	49.900	-7.100
Meccanica, meccatronica ed energia	55.400	20.200	-35.200
Licei	34.200	87.100	+52.900
Socio-sanitario e benessere	32.900	24.100	-8.800
Costruzioni	30.500	7.400	-23.100
Trasporti e logistica	19.800	4.600	-15.200
Agricolo e agroalimentare	18.200	14.400	-3.800
Sistema moda	9.000	2.400	-6.600
Altri indirizzi industria e artigianato	48.600	58.800	+10.200

56



FABBISOGNO DI PROFESSIONI SPECIALISTICHE E TECNICHE 2023-2027 - ITALIA			
	ITALIA	Fabbisogno 1.360.000	Tasso di fabbisogno
Specialisti della formazione e della ricerca		248.400	3,7
Tecnici della salute e nelle scienze della vita		177.400	4,4
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancari		105.700	3,4
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone		99.800	4,2
Tecnici dei rapporti con i mercati		95.600	5,3
Specialisti nelle scienze della vita e medici		83.900	3,4
Tecnici in campo ingegneristico		70.400	3,0
Professioni tecniche in campo scientifico e della produzione		63.200	2,3



FABBISOGNO DI PROFESSIONI IMPIEGATIZIE E DEI SERVIZI 2023-2027 - ITALIA

ITALIA	Fabbisogno 1.252.400	Tasso di fabbisogno
Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e di ufficio	283.500	3,9
Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	274.700	4,2
Addetti alle vendite	181.900	3,0
Impiegati addetti all'accoglienza e informazione della clientela	91.800	6,0
Esercenti delle vendite	75.900	2,3
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	73.900	5,4
Professioni qualificate nei servizi personali (es. baby-sitter, colf, badanti)	38.000	3,8

FABBISOGNO DI ARTIGIANI E OPERAI 2023-2027

ITALIA	Fabbisogno 637.800	Tasso di fabbisogno
Conduuttori di veicoli a motore e su rotaie e di macchine agricole	91.100	2,8
Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	87.700	3,4
Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	64.800	2,6
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	59.200	2,7
Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva e nella manutenzione degli edifici	32.200	3,9
Conduuttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	22.800	4,1

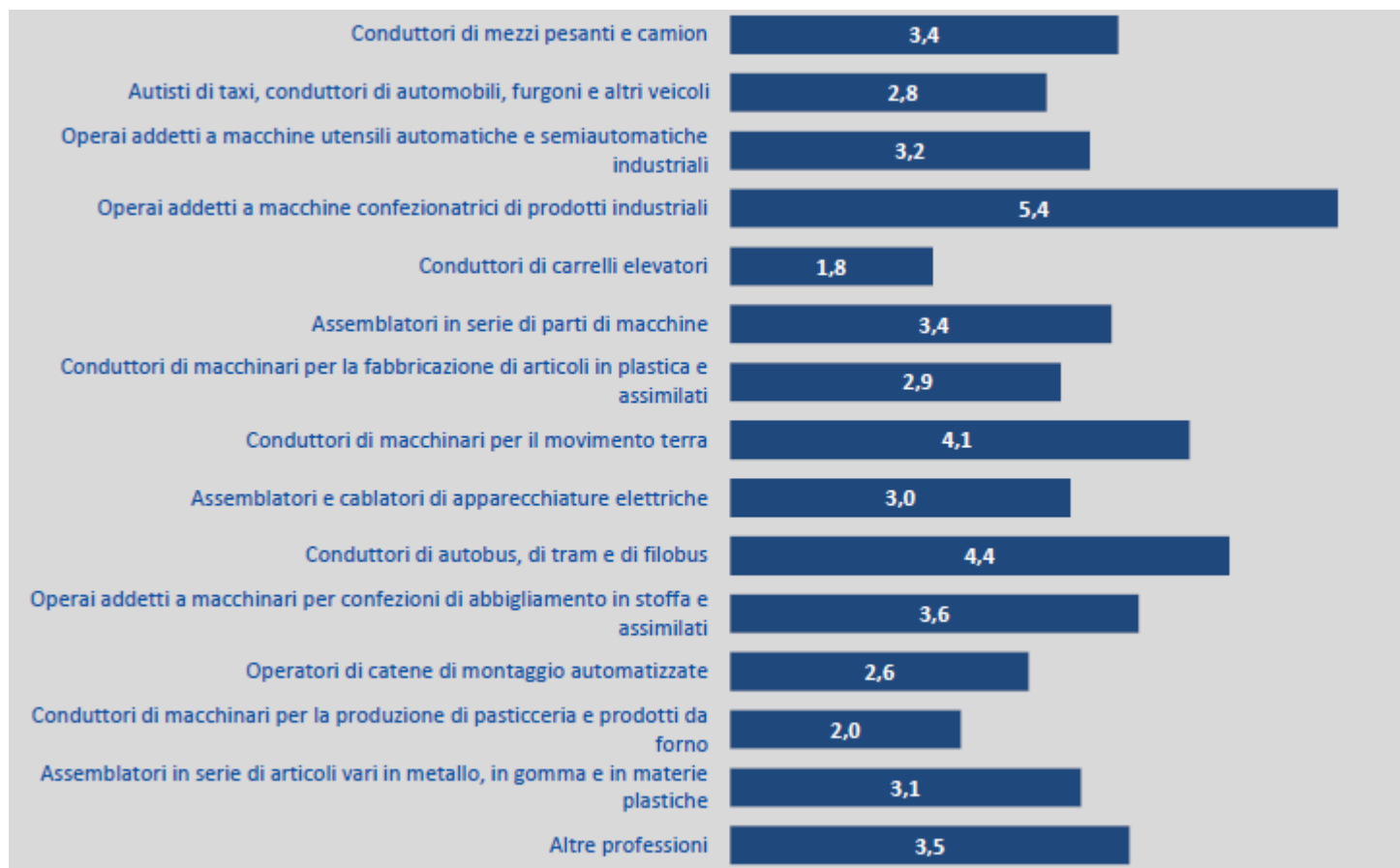
TEMPO MEDIO DI RICERCA DELLE PROFESSIONI** - mesi



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.



TEMPO MEDIO DI RICERCA DELLE PROFESSIONI** - mesi



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

FABBISOGNO OCCUPAZIONALE PER SKILL E FILIERE 2023-2027

COMPETENZE DI BASE

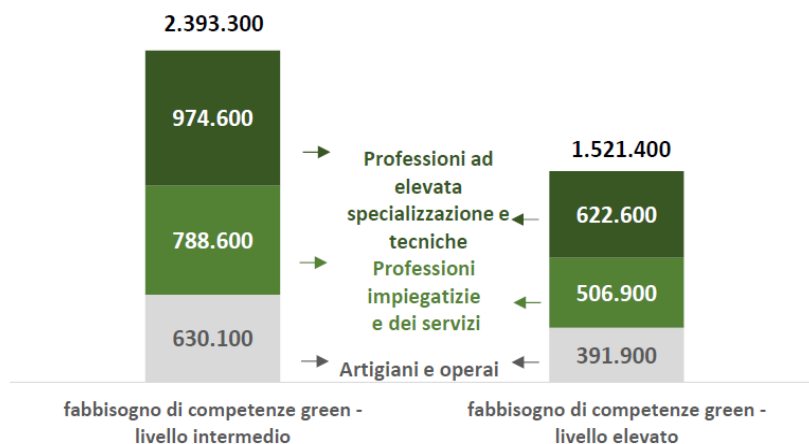
ECOSOSTENIBILITÀ (competenze green per l'economia circolare)

65%

DIGITALE (Industria 4.0, interconnessione, rete, analisi dei dati, intelligenza artificiale, internet of things etc.)

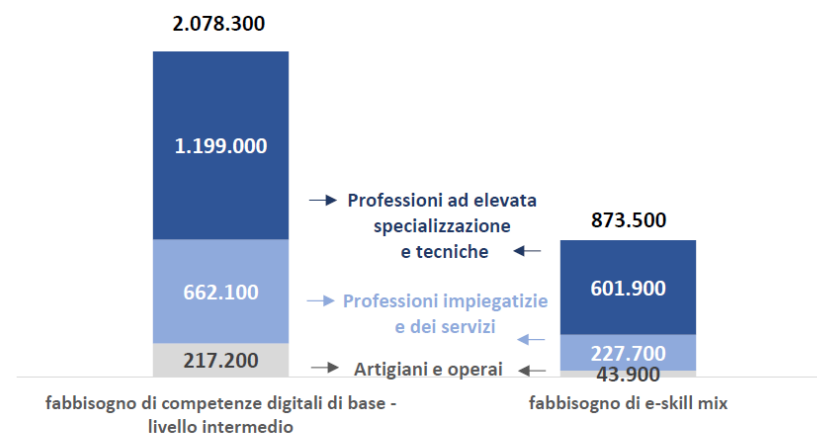
56%

FIGURA 10 – FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DI PROFESSIONI CON COMPETENZE GREEN NEL PERIODO 2023-2027



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

FIGURA 11 – FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DI PROFESSIONI CON COMPETENZE DIGITALI NEL PERIODO 2023-2027



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

FABBISOGNO PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE 2023-2027

TABELLA 19 – FABBISOGNI PREVISTI NEL PERIODO 2023-2027 PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE

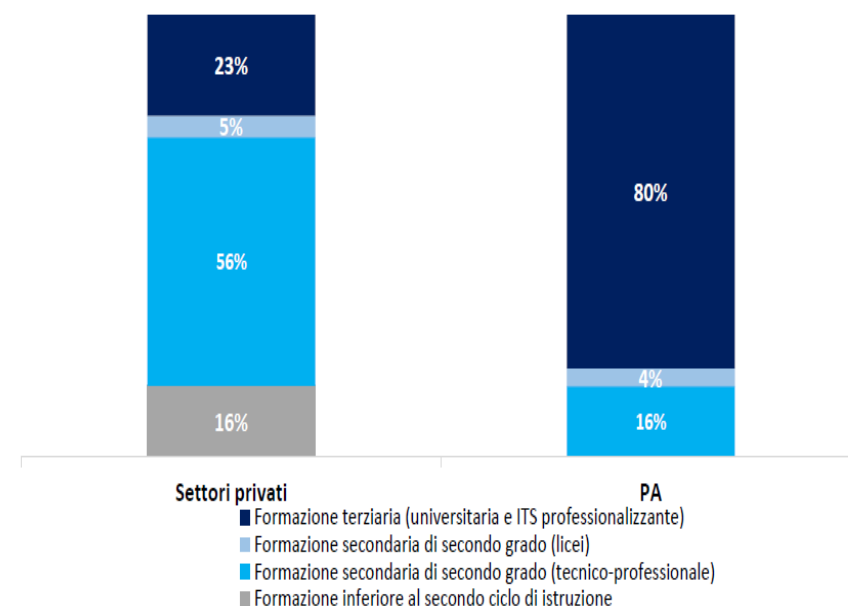
	Fabbisogni (v.a.)* 2023-2027
TOTALE (esclusa Agricoltura, silvicoltura e pesca)	3.688.500
di cui:	
Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante)	1.264.700
Formazione secondaria di secondo grado (licei)	171.000
Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale) ⁽¹⁾	1.775.500

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

⁽¹⁾ Sono compresi gli istituti tecnici e professionali e l'Istruzione e Formazione Professionale (IfFP).

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

FIGURA 12 – DISTRIBUZIONE DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI NEL PERIODO 2023-2027 PER FORMAZIONE (QUOTE %)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior



CARATTERISTICHE DELLE PROFESSIONI DEI LAVORATORI IN ENTRATA NEL 2022 PER GRUPPO PROFESSIONALE – PROVINCIA DI VICENZA

Gruppo professionale	Entrate previste (v.a.)	di cui (%)	
		difficili da trovare	nuove figure
1.Dirigenti	150	45,3	28,7
2.Professioni intellettuali	3.840	52,7	22,0
3.Professioni tecniche	10.410	53,1	20,7
4.Impiegati	6.530	30,1	22,5
5.Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.280	50,2	13,0
6.Operai specializzati	13.830	63,8	11,6
7.Conduttori di impianti, operai	19.210	46,7	7,0



PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE NEL 2022 - PROVINCIA DI VICENZA

Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	N. Entrate	% difficile reperibilità
TOTALE	3.990	52,4
Ingegneri e professioni assimilate	1.130	68,0
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	970	29,4
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	350	71,0
Altri specialisti dell'educazione e formazione	230	87,1
Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	100	33,0



PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE NEL 2022 - PROVINCIA DI VICENZA		
Professioni tecniche	N. Entrate	% difficile reperibilità
TOTALE	8.950	49,7
Tecnici dei rapporti con i mercati	2.790	41,7
Tecnici in campo ingegneristico	1.680	58,9
Tecnici della salute	1.490	61,7
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	980	63,2
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	920	63,1
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	790	30,5

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE PREVISTE NEL 2022 - PROVINCIA DI VICENZA



Camera di Commercio
Vicenza

LIVELLO UNIVERSITARIO TOT. ENTRATE 9.270	
Ingegneria (industriale, elettronica, civile, ambientale, altri indirizzi)	2.860
Economico	2.520
Insegnamento e formazione	1.100
Sanitario e paramedico	1.020
LIVELLO ITS TOT. ENTRATE 1.270	
Nuove tecnologie per il made in Italy - mecatronico	750
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	150
Efficienza energetica	100
Nuove tecnologie per il made in Italy - moda	100

LIVELLO SECONDARIO TOT. ENTRATE 24.190	
Amministrazione, finanza e marketing	7.180
Meccanica, mecatronica ed energia	4.600
Turismo, enogastronomia e ospitalità	2.360
Trasporti e logistica	2.340
Elettronica e elettrotecnica	1.470
Socio sanitario	1.160
Informatica e telecomunicazioni	510



Competenze richieste “HARD” – VICENZA 2022	Totale	Dirigenti professioni intellettuali	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	39,2	79,8	60,9	50,9	58,8	23,3	17,6
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	52,1	84,7	81,7	74,6	51,0	48,2	37,2
Utilizzare competenze digitali	63,5	96,0	94,5	93,1	63,7	51,2	49,6
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	37,6	74,8	60,7	46,3	26,5	43,6	32,6

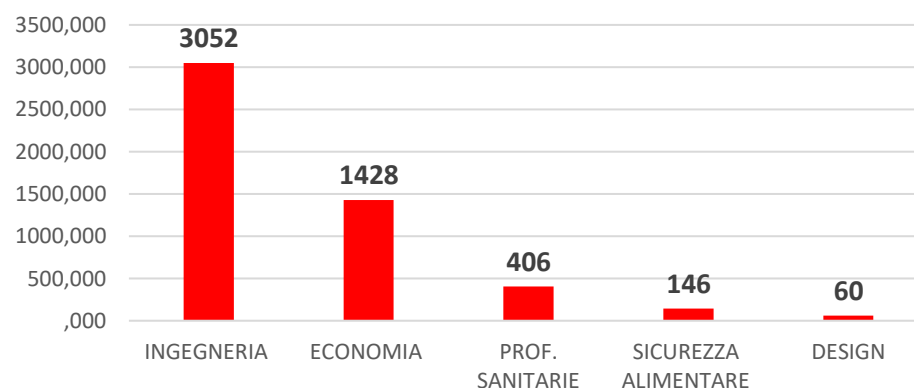


Competenze richieste “SOFT” – VICENZA 2022	Totale	Dirigenti professioni intellettuali	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializz ati	Conduttori impianti e macchine
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	60,6	86,0	82,7	71,7	49,8	39,5	47,2
Lavorare in gruppo	85,7	97,4	98,4	94,6	92,8	78,9	73,7
Problem solving	82,7	97,4	98,1	94,6	83,7	82,5	72,9
Lavorare in autonomia	82,7	97,2	95,5	88,7	85,8	82,2	73,5
Flessibilità e adattamento	96,3	99,8	98,8	98,3	97,8	95,8	92,9
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	79,2	88,1	83,9	80,1	83,5	78,8	74,0

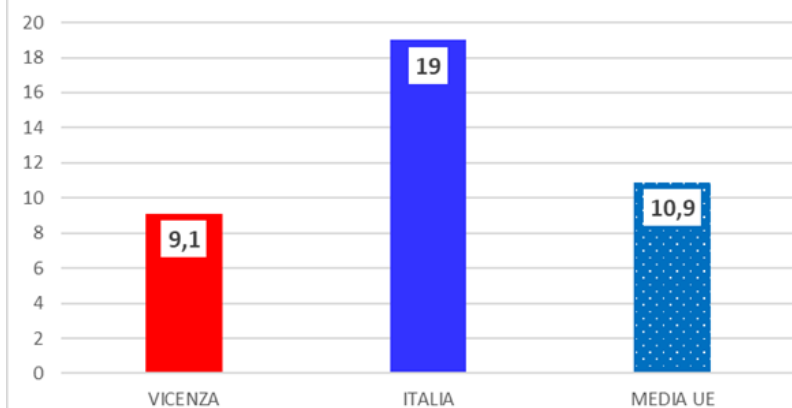
Studio e lavoro a Vicenza

- La provincia di Vicenza offre opportunità di lavoro e studio ai giovani desiderosi di mettersi in gioco, infatti la quota di neet* è estremamente bassa rispetto alla media italiana e inferiore anche alla media dell'Unione Europea.
- La città investe nella formazione superiore ospitando alcuni corsi di laurea degli atenei di Padova e Verona fra i più vicini alle esigenze delle imprese. Inoltre, a questi si è aggiunto il corso di laurea in Design dello Iuav di Venezia.

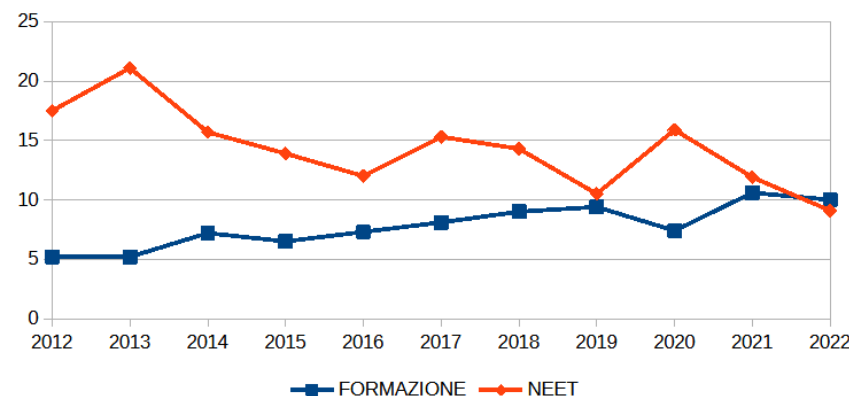
ISCRITTI AI CDL DELLE UNIVERSITA' DI PADOVA,
VERONA E IUAV CON SEDE A VICENZA - A.A.
2022/23



QUOTA GIOVANI NEET - ANNO 2022



% DI NEET E DI PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA IN PROVINCIA DI
VICENZA - ANNI DAL 2012 AL 2022



*Giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano e non lavorano

IL DISALLINEAMENTO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO – RISCHI E PREVISIONI 2023 - 2027



❑ SKILL GAP

Le transizioni tecnologiche intensificheranno la **domanda di competenze green e digitali** (anche per realizzare gli obiettivi del PNRR) per almeno il 65% del fabbisogno di nuovo personale del quinquennio.



❑ SHORTAGE GAP

L'invecchiamento della popolazione aumenterà i flussi pensionistici e **ridurrà il numero dei giovani in età lavorativa**, specialmente nella Pubblica Amministrazione.



❑ PERDITA DI VALORE AGGIUNTO

Calerà ulteriormente il **valore aggiunto delle imprese** a causa del ritardato o mancato inserimento dei profili professionali necessari. Infatti, **per il solo 2022** si stima una perdita di valore aggiunto causata dal mismatch tra domanda e offerta di lavoro pari a circa **38 miliardi di euro**.



Camera di Commercio
Vicenza

Grazie per la tua attenzione

A cura dell'Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica
Camera di Commercio di Vicenza
www.vi.camcom.it